



Il Drago

LA VOCE DI DRONERO E VALLE MAIRA

PERIODICO APARTITICO DI INFORMAZIONE, CRONACA, CULTURA, VARIETÀ, SPORT

NUMERO 7 - 31 Luglio 2023 - € 1,50 - CONTIENE INSERTO CARTACEO

Il Drago - Posta: Via Fuori le Mura, 5 / e-mail: dragonedronero@gmail.com / Tel. info: 329.3798238 (solo ore serali) - 335.8075560 (solo ore serali) - Sito internet: www.dragonedronero.it
Direttore Responsabile: Sergio Tolosano - Autorizzazione Tribunale di Cuneo n. 635 del 21.12.2011 - Editore: Associazione culturale Dragone via IV Novembre 30 Dronero - Abbonamento annuale 18,00 Euro - Conto corrente Postale n° 001003593983 intestato all'Associazione Culturale Dragone - Iscrizione al R.O.C. n° 22010 - Poste Italiane Spa - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (Conv. in L. 27/02/04) Art. 1 Comma 1 - MP-NO / CUNEO

BOCCE - PETANQUE

Valle Maira Juniores tricolore

Campionati nazionali per società, scudetto ai giovani



a pag. **13**

L'EDITORIALE

Cara estate!

di Sergio Tolosano

Cara sì, ma nel senso di costosa. L'aumento generalizzato dei prezzi, non così giustificato, preoccupa il Governo e, in questi giorni, il ministro delle Imprese e del made in Italy, Adolfo Urso, sta lavorando per un paniere a prezzi calmierati con i beni a più largo consumo come pasta, riso, latte, uova, olio.

Trattativa che corre a fianco di quella sul rincaro spropositato delle tariffe aeree, tanto che alcune tratte nazionali ora costano più di voli internazionali. Rincarano anche i prodotti petroliferi - come ogni estate in vista delle ferie - sebbene negli ultimi sei mesi l'euro si sia apprezzato sul dollaro e le quotazioni del petrolio, nello stesso periodo, siano scese. Insomma, c'è poco da stare allegri.

"È iniziato un confronto che dovrebbe portarci a un'intesa con la grande distribuzione, ma dobbiamo coinvolgere anche il sistema produttivo", ha dichiarato Urso il ministro al termine degli incontri. È una questione rilevante che interessa tutti, ma particolarmente le famiglie e i soggetti economicamente più deboli per i quali l'inflazione incide maggiormente.

Inflazione che, almeno sulla carta, scende a giugno al 6,4%, i prezzi del cosiddetto "carrello della spesa" (l'insieme di beni alimentari e i prodotti per la cura della casa e della persona) hanno fatto registrare una frenata della crescita tendenziale (+10,5%). I valori del comparto alimentari rallentano leggermente ma mostrano ancora un andamento preoccupante. Nel complesso, a livello tendenziale le quotazioni dei beni alimentari sono scese dal +11,4% di maggio al +10,7%.

Nelle intenzioni, il confronto dovrebbe arrivare ad un'intesa con la grande distribuzione su un paniere di prodotti che possa consentire ai cittadini di percepire una "significativa" riduzione dei prezzi.

Assoutenti plaude all'iniziativa, ricordando come gli alimentari nell'ultimo anno hanno subito rincari per 846 euro di maggiore spesa a famiglia. Meno soddisfatta l'Unione nazionale consumatori che vede ancora possibili rischi, come, paradossalmente, una frenata nel calo dei prezzi.

C'è da augurarsi che l'intesa, se raggiunta, sia strutturale ovvero che dispieghi il suo effetto nel tempo e non solo nel breve periodo estivo che, peraltro, è già trascorso per metà. Le difficoltà delle famiglie sono sempre più evidenti.

Il rapporto annuale dell'Istat, presentato lo scorso 7 luglio, mentre da un lato evidenzia una crescita del PIL più alta rispetto alla media dell'Unione europea, dall'altro indica chiaramente che: "Nonostante l'attenuarsi della fase più critica della crisi energetica, nel primo trimestre 2023, l'andamento dell'inflazione condizionerà l'evoluzione dei consumi e dei salari reali nel prossimo futuro". Ecco quindi la necessità che la riduzione dei prezzi non sia soltanto "percepita" ma reale e tangibile.

Buona estate!

VALLE MAIRA

Strade in sicurezza ed itinerari escursionistici

Progetti per importanti investimenti sul territorio dal Vallone di Elva all'offerta turistica



Nei primi giorni di luglio assunte decisioni importanti per la Valle. La giunta dell'Unione montana, con delibera del 6 luglio, ha approvato il progetto di fattibilità tecnico economica di un intervento nell'ambito della Strategia Arre interne che punta al "Potenziamento dell'offerta escursionistica di media-alta Valle Maira con creazione di itinerari estivi e invernali. Il piano, presentato in Regione per ottenere il finanziamento, prevede una spesa complessiva di 287mila euro (di cui 213 per l'intervento vero e proprio e la rimanenza come somme a disposizione dell'ente). Importo ben più rilevante quello previsto per la messa in sicurezza della SP 104 per Elva, la strada del Vallone chiusa da tempo. Il 10 luglio in Provincia è stato presentato un corposo pro-

getto di fattibilità tecnico economica che prevede una spesa di circa 16,5 mln si euro. Non è ancora un punto di arrivo, ma piuttosto una solida base di partenza che, per essere tradotta in azioni concrete, dovrà trovare i finanziamenti necessari.

Sempre sul versante della viabilità (più turistica, se vogliamo) I comuni di Canosio e di Macra hanno assunto e modificato ordinanze di regolazione e divieto degli accessi sia per quanto riguarda la zona del Passo Gardetta (Canosio), sia per la strada dei Cannoni (tratta di competenza di Macra), ai fini della sicurezza stradale.

Articoli a pag. **7**

DRONERO

Nuova scuola Oltre Maira

Passi avanti nel piano di interventi. Progetto definitivo anche per la palestra

In data 11 luglio l'Unione montana Valle Maira, in qualità di Centrale unica di committenza (Cuc) ha indetto la procedura per l'affido in appalto del servizio di ingegneria e architettura riguardante la progettazione definitiva ed esecutiva, il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e fase esecutiva, pratica di prevenzione incendi e pareri relativamente all'intervento di de-



molizione e ricostruzione della nuova scuola Oltre Maira dell'Istituto comprensivo "G. Giolitti".

La determina del responsabile, su richiesta del Comune di Dronero in data 6 luglio, prevede una spesa complessiva per l'appalto di 557.856 euro mentre l'aggiudicazione con procedura negoziata ad invito sarà effettuata con il criterio del minor prezzo. L'abbattimento e la successiva ricostruzione

dell'edificio, realizzato oltre sessant'anni fa e più volte rimaneggiato, è stato finanziato con fondi PNRR. Al comune di Dronero era stato assegnato un finanziamento di 4.092 mln di euro dal Ministero dell'Istruzione nel maggio dello scorso anno.

Lo scorso 6 luglio, inoltre, la Giunta comunale di Dronero, ha deliberato alcune modifiche progettuali e di razionalizzazione dell'intervento, in particolare per quanto riguarda la realizzazione della biblioteca scolastica - sala mensa. In sostanza si organizzano meglio gli spazi interni su due livelli e con una variazione di spesa prevista di circa 53mila euro.

Alcuni giorni prima, il 3 luglio, la Giunta ha approvato invece il progetto definitivo in linea tecnica degli interventi di miglioramento sismico della palestra di via Decorati al valor militare, ovvero la struttura a servizio della scuola secondaria Giolitti. Sempre nell'ambito di fondi PNRR, il Ministero dell'Istruzione aveva assegnato all'intervento un finanziamento di 1.120 mln di euro.

Il costo complessivo previsto ora dalla delibera ammonta a poco meno di 1,4 mln tenendo conto del forte incremento dei prezzi nel settore delle costruzioni. Per il finanziamento dell'intervento si ricorrerà, per € 1.120.000,00 ai Fondi PNRR già stanziati, per € 112.000,00 al Fondo Opere Indifferibili mediante pre-assegnazione del 10% mentre per i restanti € 165.409,21 si intende presentare istanza per il riconoscimento degli incentivi al GSE (Gestore servizi elettrici).

ST

IN EDICOLA

Ritorna QG

è uscito il secondo numero di QG disponibile in edicola con Il Drago di luglio, a richiesta, al costo di 1,50 € in più rispetto al prezzo del solo giornale.

a pag. **3**



30 GIORNI
LA COPERTINA

I doveri di una comunità

Vive tutto nella cronaca di Beatrice Condorelli, scritta per un noto giornale locale online.

Le emozioni provate durante la fiaccolata di sabato 15 luglio, organizzata da un gruppo di mamme droneresi per aiutare la famiglia di Mirabel, bambina affetta da un tumore raro e in cura da tempo all'ospedale "Regina Margherita" di Torino, riposano tutte nelle parole di Beatrice Condorelli, cui invito alla lettura.

Vive tutto lì, nella descrizione di quegli istanti: la tenacia di chi lotta, di chi affronta un ostacolo imponente, nonostante la giovane età; e l'affetto di una comunità che si stringe attorno a una famiglia, realizzando così sé stessa, nel tentativo di adempiere ai propri compiti. Una comunità è tale se è in grado di unire le persone, di renderle partecipi, l'una nei confronti dell'altra, dei problemi dei singoli individui, con la dovuta discrezione, ovviamente.

Nonostante i tanti cambiamenti degli ultimi anni, Dronero ha mantenuto la sua naturale indole ad essere comunità. Speriamo possa fare la differenza.

A.M.

L'INTERVISTA

Balbi

a tutto tondo a pag. **5**



ROCCABRUNA

Merens, fiera di valle

e castagnata a pag. **5**



ESCURSIONI IN VALLE MAIRA

Il bivacco Bonfante

dal col Bicocca a pag. **11**





Dronero e Castelnuovo di Garfagnana

2 luglio. Era il mese di giugno del 1977 quando Dronero si gemellò con il comune di Castelnuovo di Garfagnana. Erano tanti i cittadini castelnuovesi che avevano fatto il servizio militare a Dronero e fu per questo che venne siglato un patto di amicizia e fratellanza. Sovente viene rafforzato il gemellaggio con incontri sia nel nostro comune che nel loro e in questo fine settimana Dronero ha raggiunto la cittadina toscana per ricordare la gloriosa storia degli alpini. Come sempre un'accoglienza strepitosa ha dato il benvenuto al pulman proveniente dalla nostra città con a bordo 50 alpini.

Un borgo ritrovato

2 luglio. Un grande successo ha riscosso l'attività di Dronero Cult per il ritorno di "Un borgo ritrovato". Storia, bellezza e cultura hanno fatto da cornice perfetta alle visite guidate di antiche dimore e giardini segreti. Passeggiate caratterizzate da punti musicali, momenti di teatro e approfondimenti sull'araldica. Villa Resplendino, Palazzo Faa' di Bruno, Casa Lombardi, Palazzo Valfre' di Bonzo, Palazzo Bianchi di Roascio, Villa S.Croce e Villa Sofia sono tesori del territorio dronerese che hanno dato la disponibilità ed aperto le loro porte.

Navetta per l'altopiano della Gardetta

2 luglio. Da oggi e fino al 10 settembre 2023 è attivo il servizio di navetta per raggiungere l'Altopiano della Gardetta. Ecco il calendario: domenica 2, 9 e 16 luglio 2023; tutti i sabati e le domeniche dal 22 luglio al 10 settembre 2023 ed infine tutti i giorni dal 7 al 18 agosto 2023. Questa iniziativa si rende necessaria a seguito di un'ordinanza del Sindaco del Comune di Canosio che limita il traffico in quell'area anche al fine di preservare l'ambiente e garantire la protezione di uno dei Patrimoni Geologici Italiani.

Una nuova cartina per Dronero

4 luglio. Fresca di stampa è nata una nuova cartina per presentare Dronero. Una mappa contenente 37 punti da visitare tra beni monumentali, musei, chiese e centri culturali. Storia, accoglienza turistica, numeri di emergenza, sport ... oltre ad un richiamo di appartenenza occitana per una vacanza memorabile in Valle Maira. E' in distribuzione negli esercizi commerciali della città.

Si torna a parlare del vallone di Elva

12 luglio. Un progetto di fattibilità tecnica ed economica della Amministrazione Provinciale di Cuneo è stato, in questi giorni, illustrato al Presidente dell'Unione Montana Valle Maira e ai Sindaci di Stroppio ed Elva per la messa in sicurezza e la riapertura della strada del Vallone. Si tratta ora di reperire i soldi al fine di rendere nuovamente accessibile quella stra-

30 giorni

Quel legame di lealtà e devozione fra uomo e animale

Rosita GHIO, geometra dronerese, da sempre amante degli animali, vissuta fin da piccola in mezzo ai cani, ha realizzato il suo sogno diventando un'unità cinofila da soccorso. Inizialmente ha tentato l'avvicinamento agli sport cinofili e successivamente ha iniziato un percorso nel volontariato entrando a far parte del Nucleo di soccorso della Protezione Civile Alpini di Cuneo.



Attualmente Rosita possiede due unità cinofile brevettate in ricerca dispersi in superficie (due border collie): un maschio "Devon" di 9 anni e una femmina "Utah" di 5 anni che è in preparazione anche per la ricerca dispersi in macerie. Nel 2018 ha aperto e successivamente ampliato un campo di addestramento, nel comune di Roccabruna, mettendo a disposizione le sue conoscenze per aiutare i possessori di cani e le loro famiglie a costruire un rapporto sereno col proprio quattro zampe. Le sue lezioni non sono scandite da minuti, ma dalla voglia di trasmettere una buona educazione cinofila. A noi Rosita trasmette con gli occhi pieni di entusiasmo questo importante messaggio: "Il nostro cane sarà come noi gli insegneremo ad essere".

da che conduce ad Elva. Sperimentiamo sia la volta buona.

Lavori in corso nelle attività commerciali droneresi

13 luglio. Nella passeggiata mattutina nel centro di Dronero, per godere di un buon caffè, incontriamo diverse novità. Sotto i portici di Via Giolitti la pasticceria "Cucchiotti" ha ampliato il locale con una nuova saletta; anche "Turinet" ha ingrandito la vetrina con nuove esposizioni. In P.zza Martiri della Libertà ha riaperto la ex Polleria Minsenti e la merceria "Lo Scrigno" si sposterà in Via Lamarmora. A breve riaprirà l'ex Caffè Teatro che assumerà il nome di "Caffè Dragonero". In Via Roma nuovo design per la pasticceria "Giraudou". Per finire chiuderà alla fine di agosto l'erboristeria "Bolle di sapone" e il negozio di strumenti musicali di Diego Marongiu, entrambi per raggiunta e meritata pensione. La novità: L'Erbolario ed Erbamea saranno assorbiti da "Turinet". Tanti lavori in corso e tante novità.

Segale di montagna

16 luglio. Innovativa iniziativa di Prometheus, l'organizzazione

di tutela ambientale, prevista per oggi con la presentazione del progetto segale. A seguire la selezione delle spighe direttamente sul campo da servire per la prossima semina, lo sfalcio a mano, la legatura e costruzione dei covoni. Per finire una degustazione di prodotti tipici della Val Maira e del pane Prometheus. Questa attività verrà ripetuta a Elva, Borgata Martiri, domenica 30 luglio.

È tempo di feste patronali

18 luglio. Le frazioni di Prataveccchia e di Monastero di Dronero si preparano ai festeggiamenti del Santo Patrono. San Giacomo a Prataveccchia si festeggia con musica, giochi e tre serate culinarie (pizza, la cena di San Giacu e la gran polentata). Sant'Anna a Monastero, oltre alle celebrazioni religiose, torna con tanti appuntamenti mangerecci (la grigliata mista, la raviolata, la polenta, il bollito, la paella e la famosa asado). Ampia scelta e divertimento assicurato.

È nata la festa del Piemonte

19 luglio. Il Consiglio Regionale del Piemonte ha deciso di cele-

brare, il 19 luglio, la festa del Piemonte. Con la festa si vuole valorizzare la storia della nostra regione, la sua cultura, le sue identità e i suoi simboli. Tutti i comuni piemontesi sono stati invitati, nella settimana dall'11 al 19 luglio 2023 ad esporre la bandiera del Piemonte.

Caldo record a Canosio

19 luglio. Il caldo di questi giorni ha investito anche la Val Maira facendo registrare nel comune di Canosio il primato di 32 gradi. Picchi di 35, 36 e 37 gradi in pianura con tanta insopportabile umidità. Un caldo eccezionale che ha fatto parlare del nostro paese anche all'estero definendo l'Italia "bollente", naturalmente con riferimento a Roma, a tutto il centro ed al sud. Evitare sport estremi, bere molta acqua, mangiare frutta e verdura sono i consigli degli esperti di questi giorni. Il mondo si prepari a ondate di calore sempre più intense: questo è l'avvertimento delle Nazioni Unite.

La Giornata mondiale della Gioventù

24 luglio. Sono partiti da Dronero, Prataveccchia, Monastero e Roccabruna 40 giovani con Don Giovanni Banchio, Parroco di Dronero, alla volta di Lisbona (Portogallo) dove dal 1° al 6 agosto si terrà la giornata mondiale della gioventù alla presenza di papa Francesco. Saranno circa 65 mila i giovani che raggiungeranno la città portoghese per incontrarsi, per celebrare la fede e l'appartenenza alla Chiesa.

Incidente a San Damiano Macra

25 luglio. Un uomo, che si trovava a bordo della sua mountain bike, è caduto in un dirupo in prossimità di borgata Bedale a Paglieres. Considerato che si trattava di una zona impervia sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco e il Soccorso Alpino. Il 118 lo ha recuperato per trasportarlo all'Ospedale S. Croce di Cuneo. La caduta ha causato un trauma cranico.

Calendario attività in Valle Maira

22/23 luglio. Il 22 e il 23 luglio Cartignano ed Elva ospitano "Occit'amo" il Festival all'insegna di musica e balli; il 29 e 30 luglio la Borgata Castellaro a Celle Macra celebra Sant'Anna e Prazzo la festa patronale di San Giacomo; dal 30 luglio al 27 agosto la sagra del margaro a Marmora; per tutto il mese di agosto la Proloco del Preit di Canosio propone diversi appuntamenti e la Fondazione Acceglio tante attività per i giovanissimi; il 10 agosto Cartignano prepara la festa patronale di San Lorenzo; dal 18 al 21 agosto Roccabruna in festa con la patronale a Sacra Famiglia. Continuano fino a settembre le passeggiate con accompagnatore nelle borgate di Marmora e Prazzo proposte dall'Ecomuseo della Alta Valle Maira e anche nel Comune di Villar San Costanzo proseguono fino all'8 ottobre le visite guidate alle chiese.

Il mese secondo Ada

Vacanze in campeggio

Il campeggio è sicuramente sinonimo di vita all'aria aperta immersa nella natura. Camper, roulotte e tenda sono gli strumenti indispensabili per una vacanza adatta a tutti: adulti, bambini, coppie e famiglie. Note negative possono essere quelle di dover condivi-



dere i bagni con degli sconosciuti e per quanto riguarda la tenda una soluzione non proprio comoda. Ma il poter trascorrere le vacanze in lentezza e in libertà non può che giovare al benessere fisico. L'uso della tenda, tra l'altro già menzionata nella Bibbia, ha origini antichissime. Era inizialmente coperta con pelle di animali e rami di alberi su supporti di pali in legno e corde. I nomadi hanno progettato e sviluppato, negli anni, nuove strutture e anche le tribù mongole e i beduini continuano ad usarle come case per seguire il loro bestiame. Le tende di oggi si montano molto rapidamente e sono realizzate con ottimi materiali resistenti agli agenti atmosferici. Se viene utilizzata all'interno dei campeggi, dove le strutture ricettive sono dotate di tantissimi confort, la vacanza diventa meno selvaggia e offre comunque un senso di libertà lontano dal caos e dalla frenesia delle nostre giornate lavorative.

Il camper oltre alla vacanza in libertà consente più autonomia negli spostamenti. Il viaggio itinerante permette di cambiare luoghi da vedere senza vincoli di orari o prenotazioni. In entrambi i casi, sia in tenda che in camper si ha la possibilità di conoscere persone nuove e creare amicizie. Gustiamoci e godiamoci la vacanza, in qualunque modo abbiamo scelto di viverla. Buona estate a Tutte e Tutti.

Il santo del mese

Santa Maria Goretti

Maria Teresa Goretti, vergine e martire, nacque il 16 ottobre 1890 a Corinaldo in provincia di Ancona da una famiglia povera di braccianti agricoli. Trascorse una difficile fanciullezza aiutando la madre, vedova, nelle faccende domestiche e badando ai fratellini più piccoli. Assidua nella preghiera, per difendere la sua castità da un aggressore, venne uccisa a colpi di pugnale vicino a Nettuno, nel Lazio, il 6 luglio 1902 a soli 12 anni. La sua canonizzazione avvenne nel 1950 alla presenza di quella che fu considerata la folla più numerosa mai riunitasi a Roma in una simile occasione. Era presente alla cerimonia sua madre, il Presidente della Repubblica Luigi Einaudi e il primo Ministro Alcide de Gasperi. Maria Goretti è una delle Sante più giovani d'Italia e la sua storia è tra le più conosciute da credenti e laici. È invocata come protettrice delle giovanette ed è patrona delle Figlie di Maria e delle ragazze adolescenti. La memoria liturgica si festeggia il 6 luglio, il giorno della sua nascita al cielo.



La ricetta

I baci di dama

Sono dei biscotti nati nella città di Tortona (provincia di Alessandria), di forma tonda, l'uno la metà dell'altro che sembrano romanticamente baciarsi, uniti dal cioccolato fondente.



Ingredienti:
150 gr farina, 100 gr burro morbido, 50 gr nocciole tostate e sminuzzate, 25 gr zucchero

Procedimento:

Con questi ingredienti, impastati con le mani, fate delle piccole palline (piccole perché in cottura tendono ad allargarsi e se sono grandi non mantengono la forma) e disponete in una teglia su carta da forno. Cuocete in forno statico per circa 20 minuti a 180°C. Intanto sciogliete, a bagnomaria o a fuoco lento, una tavoletta da 100 gr di cioccolato fondente con due cucchiaini di latte. Quando le palline si saranno raffreddate unitele con il cioccolato fuso caldo ottenendo i famosi baci di dama. Grazie a Monica per aver condiviso la ricetta.



Direttore responsabile: Sergio Tolosano

Autorizzazione Tribunale di Cuneo n° 635 del 21-12-2011. **Coordinamento di redazione:** dragonedronero@gmail.com. **Redazione:** Alessandro Monetti (Cultura) aless.monetti@gmail.com, Massimo Monetti (attività produttive, politica locale) massimo.monetti@polito.it, Ugo Mauro (mauro.ugo@libero.it), Italo Marino marinoitalo@gmail.com, Mariano Allocco (Alte Terre), Ada Gautero (cronaca). **Vignetta in prima di Danilo Paparelli.**

Amministrazione: Sergio Tolosano (sergio.tolosano@gmail.com). **Collaboratori:** Luciano Allione, Maddalena Gobbi, Daniela Bruno di Clarafond, Gloria Tarditi, Sergio Sciolla, Ivana Mulatero, Paolo Bersani, Sergio Aimar, Paolo Tomatis, Adriana e Lucia Abello, e tutti coloro che, come i ragazzi e gli insegnanti delle scuole, con tanta buona volontà, ci inviano materiale.

Per invio materiale e contattare la redazione: dragonedronero@gmail.com. **Redazione Dragone** via Fuori le Mura, 5 - 12025 Dronero. **Tel. per info:** 329.3798238 (solamente ore serali); 335.8075560 (solo ore serali), oppure dragonedronero@gmail.com. **Pubblicità:** dragonedronero@gmail.com

VIVER L'ARTE, VOCI DAL MALLÈ *di Ivana Mulatero*

Una “incursione” al Museo

Percorsi fotografici tra le opere della collezione permanente

Appuntamento con la sostenibilità dei beni comuni al Museo Civico Luigi Mallé in collaborazione con il circolo cuneese M.D.F. Movimento per la Decrescita Felice. Domenica 16 luglio 2023, in continuità con le precedenti tappe espositive, vi è stato il taglio del nastro per l'incursione fotografica “Uno sguardo nuovo per il futuro”, con una selezione di immagini, provenienti da un contest fotografico non competitivo, in mostra per tutto agosto. Le “incursioni” al Museo Mallé, nate nel 2018, propongono una commissione inedita tra gli interventi “incursivi” e le opere della collezione permanente, in un rimando continuo di citazioni visive e simboliche, di rilanci a temi attuali con un'operazione culturale che ha nelle parole del fondatore del museo la sua prima vera origine. Nel lontano 11 ottobre 1956, Luigi Mallé fu invitato a tenere una conferenza al Rotary Club Torino all'interno della quale egli provò a delineare una concezione di museo in linea con le più moderne impostazioni internazionali che inquadravano l'istituzione mu-



Una veduta della conferenza inaugurale

seale in un'ottica di maggiore accessibilità, oggi diremmo di connettività, con un pubblico sempre più ampio. Non dunque un mero contenitore e deposito di opere, e neppure un tempio in cui consacrare l'aura di austera dignità anche troppo appartata, ma come “un organismo pulsante che aderisca intimamente alla vita e comunichi il proprio messaggio non a pochi uomini colti o a pochi amatori ma a tutti, trovando verso tutti la via più scorrevole e persuasiva per penetrare”. A tal riguardo, le “incursioni” intendono innescare altre vie di connessione del museo con il mondo, non solo propriamente artistiche, ma anche storiche, antropologiche, fotografiche, etnografiche. A maggio scorso il Museo Mallé, in collaborazione con la Diocesi di Saluzzo e la Parrocchia SS. Andrea e Ponzio di Dronero aveva ospitato il percorso storico “La zingara del buon Dio. Armida Barelli, storia di una donna che ha cambiato un'epoca”, mentre ora è la volta di un tema complesso che coinvolge la sostenibilità, gli stili di vita e gli impatti tecnologici sul

pianeta, con una selezione di testi e immagini curati dal circolo cuneese Movimento per la Decrescita Felice guidato da Annarita Belliardo, Maurizio Nai e da un gruppo affiatato di collaboratori. Decisivo è stato l'incontro, agli albori, con Maurizio Pallante, il teorico del manifesto del movimento e autore di svariati volumi sull'argomento, al quale sono giunti tramite l'amico fiorentino, ma dronerese da generazioni, Luigi Lombardi Vallauri, filosofo e già professore di Filosofia del Diritto, che è intervenuto all'inaugurazione con una riflessione sui beni non esclusivi come chiave dello sviluppo umano. Dopo aver definito i tre beni a cui il genere umano aspira - il potere, la notorietà e il successo mediatico - riconoscendoli alla base dell'individualismo possessivo, egli ne ha esaminato la loro proiezione sociale. “I tre beni, sul piano sociale o sistemico, sono beni esclusivi il cui possesso da parte di un soggetto esclude per essenza tutti gli altri, quindi il loro desiderio genera uno spazio sociale “incompatibile” e nel contempo di usura delle risorse del pianeta. Per fortuna esistono beni profondamente soddisfacenti e al tempo stesso non esclusivi, cioè di-



La selezione fotografica

sponibili per tutti in quantità illimitata. Sono i beni del corpo, della mente e della relazione affettiva. Il loro desiderio può generare una economia “pleromatica” (da *pleroma*, “pienezza dell'essere”). Il segreto è una decrescita del consumo di beni esclusivi, resa felice dalla crescita del conseguimento dei beni non esclusivi: diciamo pure semplicemente *crescita felice*”. Le parole di Luigi Lombardi Vallauri si sono accompagnate alle immagini che documentano alcune consapevolezze nelle scelte dello stile di vita, secondo le traiettorie dell'abitare, dell'alimentazione, del viaggio e delle emozioni. Dal primo piano fotografico di una natura morta con cinque uova, portatrici ognuna di una biologica diver-

sità allo stupefacente muro a secco che nel 2018 è stato inserito nel patrimonio dell'umanità dall'Unesco, ancora in auge presso abili costruttori in valle. Completa l'incursione fotografica, un cammeo biografico dedicato a Rosa Maria Marini Lombardi Vallauri, donna colta che ha difeso la “bibliodiversità” in un mondo permeato da un triste conformismo del pensiero, per la rubrica ideata e curata dal Museo Mallé: “Ogni 8 del mese un 8 marzo. Piccole e grandi storie al femminile in val Maira e dintorni”.

“Uno sguardo nuovo per il futuro” è visibile al Museo Mallé ogni sabato e domenica h15:00-19:00 dal 16 luglio al 31 agosto 2023.



Il manifesto dell'iniziativa

QUADERNI GIOLITTI

Tutta un'altra Storia

È uscito il secondo numero della rivista QG

Fino a quando il suo nome non è stato pescato dagli sceneggiatori di Netflix (la nota piattaforma streaming), Lidia Poët era finita quasi nel dimenticatoio. Prima donna avvocato d'Italia, destinata a far rumore per le sue decisioni progressiste, e poco inclini al rigido conformismo della fine dell'800 e l'inizio del '900, quasi nessuno, tra i non addetti ai lavori, ricordava la vita, la storia, le gesta di Lidia Poët. È bastato il volto e il talento di Matilda de Angelis (interprete della Poët nella serie televisiva), una Torino rispolverata, sfarzosa ed elegante, e una scenografia curata nei minimi dettagli, per far tornare il suo nome in auge. Eppure, che cosa realmente viene raccontato di Lidia Poët nella serie Netflix? Poco o nulla. E altrettanto potrebbe accadere in un ipotetico cartoon dedicato a D'Annunzio, la cui produzione è stata proposta recentemente dal direttore generale Rai? Se la divulgazione, da un lato, è in grado di avvicinare il pubblico alla Storia, rendendo più accessibile e fruibile lo studio



La nuova copertina

dei fatti storici, allo stesso tempo, l'utilizzo indiscriminato del passato per fini commerciali può svilire la memoria, trasformando anche la più interessante e complessa delle vicende in un semplice trucco scenico. Esiste una storia, un'altra storia, composta da fatti reali e concreti, inseriti nel contesto

a loro più idoneo: attorno a questo tema ruotano gli articoli del secondo numero della rivista QG (Quaderni Giolitti), a cura del Centro Giolitti per lo Studio dello Stato. QG torna ad accompagnare le letture degli abbonati del Drago, e in edicola, fino a esaurimento scorte, per tutti coloro fossero interessati. Esiste una storia diversa da quella utilizzata solo per scopi commerciali, dicevamo, ed esiste una storia, o più di una, che si cela dove meno l'aspetti. Come l'imponente cascina Romana di Costigliole Saluzzo, conservata sotto il cortile dell'edificio scolastico, che ogni anno, nei mesi di vacanze estive, archeologi e giovani studenti riportano nuovamente in luce. O la storia della Confraternita dell'Annunziata, ad Acceglio, e dei tesori da essa custoditi. Oppure quella che spiega come e quando è stato commissionato il busto di Giolitti, ora in piazza Marconi, a Dronero. Esistono tante storie tra le pagine di QG. Buona lettura.

A.M.

AIX E MARSIGLIA

L'opera di Matteo Olivero

Conferenza sul pittore impressionista piemontese

L'associazione dei Piemontesi di Aix en Provence ha organizzato una retrospettiva sul pittore impressionista piemontese Matteo Olivero. Il 20 maggio 2023 a Aix en Provence ed il 22 maggio a Marsiglia all'interno dell'Istituto Italiano di Cultura, sotto la supervisione della direttrice dott.ssa Paola Ciccolella, si sono svolte due conferenze nelle quali il professore Enrico Perotto ha presentato l'attività del pittore. L'impressionismo nasce in Francia, a Parigi e nella bassa valle della Senna, a partire dal 1860. La rottura con la pittura accademica ha come conseguenza, inizialmente, il rifiuto di numerose opere impressioniste dai saloni e dalle mostre di Parigi. Tra i precursori di questa corrente artistica troviamo Turner. L'onda impressionista si espanderà verso il sud della



Esposizione di opere di Matteo Olivero

Francia (St. Tropez, Vence e Nizza) negli stessi anni in cui si sviluppa e diffonde l'arte della fotografia. All'inizio del XX secolo fa la sua comparsa il surrealismo ed i mecenati lo preferiranno al post impressionismo, che sarà lasciato un po' a margine. In occasione delle conferenze, l'associazione dei Piemontesi di Aix en Provence ha invitato il professore Enrico Perotto che ha portato con sé una decina di riproduzioni e due quadri originali di Matteo Olivero. Una platea attenta e preparata, che in parte già conosceva la pinacoteca di Saluzzo (dove sono conservate le opere di Olivero), ha osservato con attenzione le opere originali che il professor Perotto ha presentato per l'occasione. Daniela Bernagozzi, autrice del libro su Matteo Olivero, ha dato occasione a S. Bonelli di presentare la vita del pittore. La conferenza a Aix, è terminata con un rinfresco che ha permesso al pubblico di incontrare e fare domande al professor Perotto. Per l'occasione erano presenti personalità politiche, Eric Chevalier, ed il critico d'arte Daniel Chol e l'associazione dei Piemontesi di Aix ha ricevuto in dono una grande riproduzione con una bellissima cornice di un quadro di Matteo Olivero. Ancora una volta l'associazione dei Piemontesi d'Aix en Provence, ha accolto una personalità piemontese che ha fatto luce su un pezzo di vita culturale di questa Regione, per la gioia dei provenzali. Un caloroso ringraziamento ai relatori che hanno saputo attrarre, in una lingua straniera, l'interesse di un pubblico numeroso.

Association des Piémontais d'Aix en Provence
www1901.org

SANTA MARGHERITA DI DRONERO

Festa e riflessione al rifugio

Ricordato l'80 anniversario della caduta del governo Mussolini

Il 23 Luglio, presso il Rifugio Detto Dalmaistro, il gestore del Rifugio e l'Anpi Dronero e Valle Maira, hanno organizzato una festa in occasione degli 80 anni dalla caduta del fascismo avvenuta il 25 luglio del 1943. La festa, ha preso le mosse dall'iniziativa dei fratelli Cervi, che festeggiarono quell'evento, offrendo una pastasciutta a tutto il paese di Gattatico e celebrando così "il più bel funerale del fascismo" ed è stata un'occasione per interrogarsi sul momento attuale che vede gli eredi di quel regime al governo.

L'evento ha visto la partecipazione di circa 90 persone, molte delle quali sono partite a piedi percorrendo il sentiero partigiano "Nini Acchiardi". Dopo alcuni brevi interventi del gestore del Rifugio "Detto Dalmaistro", del Presidente dell'Anpi Provinciale, di quello dell'Anpi di Racconigi e di un iscritto all'Anpi, si è pranzato



L'arrivo dei partecipanti al rifugio della Margherita

dentro e fuori la struttura, sotto un bel sole e circondati da uno splendido contesto naturale.

Roberto Menzo, (del Rifugio) insieme ad alcuni cittadini di Dronero, Piasco e Cuneo hanno provveduto a cuocere il pane, da farine biologiche lo-

cali, presso i forni a legna di Tetti ed è stato preparato un pasto a base di prodotti locali: tagliatelle di segale dell'Associazione Prometheus, con burro di montagna e timo, formaggio di montagna, salumi. A fine giornata, dopo aver cantato "Bella Ciao", i partecipanti hanno ricevuto "il pane della libertà" da farine biologiche e cotto nel forno a legna del "Dalmaistro".



La partenza di un gruppo da B.ta Filouira



DRONERO

Ricordati di me ... e di te

Mostra del Caffè Alzheimer al Salone Milli Chegai

Mercoledì 26 Luglio, presso il Salone Milli Chegai di Dronero, si è inaugurata la mostra artistica "Ricordati di me ... e di te!" in cui sono esposte le opere realizzate dagli ospiti del Caffè Alzheimer e della RSA Gattinara Sgherlino di Dronero. L'iniziativa rappresenta la tappa conclusiva del progetto "RicordiAMOci" avviato a Settembre 2022, grazie all'impegno e alla volontà del Comune di Dronero e al sostegno di Fondazione CRC, Banca BCC di Caraglio e Mamo Educational Foundation.

Il filo conduttore è rappresentato dalla stimolazione della memoria autobiografica tramite l'espressione artistica e la creatività.

I lavori esposti, realizzati con diverse tecniche artistiche, di-



La locandina

ventano veri e propri racconti di ricordi significativi delle principali fasi di vita, dall'infanzia fino all'anzianità ruo-

tando attorno a diverse tematiche (i giochi, la casa, la scuola, i cibi, il lavoro, il matrimonio ...).

Il progetto ha permesso agli ospiti di ripercorrere, narrare e condividere vissuti, insegnamenti, usanze e tradizioni diventando artisti-protagonisti in grado di trasmettere e rappresentare un pezzo del loro essere.

La mostra sarà visitabile ad ingresso libero e gratuito nelle seguenti giornate e fasce orarie:

Sabato 29 e Domenica 30 Luglio dalle ore 9.30 alle 12.00
Sabato 26 e Domenica 27 Agosto dalle ore 9.30 alle 12.00

Sabato 9 Settembre dalle ore 9.30 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00

Caffè Alzheimer di Dronero

VALMAIRA INSIEME

San Salvatore protagonista

Una bella festa a fine Luglio in uno dei gioielli architettonici della Val Maira

Prime iniziative del progetto ValMaira Insieme, una bella festa a fine Luglio in uno dei gioielli architettonici della Val Maira, la cappella di San Salvatore. Invitati tutti gli ospiti delle residenze di Dronero, S.Damiano e Stroppo, a porgere i saluti il sindaco di Macra, Valerio Carsetti, il parroco Don Graziano Einaudi e il presidente delle Opere Pie Droneresi, Piergiuseppe Zagnoni, a fare da



cicerone il Prof. Secondo Garnero che illustra le bellezze architettoniche della cappella. Alla conclusione un momento musicale e un buffet offerto dalla amministrazione.

Un bel modo di dare concretezza al principio di comunità, declinato in questa occasione nel mondo della Residenze Assistite per anziani che si stanno muovendo Insieme. **RD**

Con **RED ITALIAN DESIGN**
il vantaggio è doppio!



in collaborazione con
STOSA
SAMSUNG

Con l'acquisto di una cucina Stosa
completa di top e elettrodomestici

SAMSUNG

IN OMAGGIO

Forno Dual Cook Flex™

+ Smart TV 50"



L'unico forno con **DOPPIA porta**

red
italian
design

BORG SAN DALMAZZO - Via Cuneo 92/A

SALUZZO - Corso XXVII Aprile 2

DRONERO - Via Primo Maggio 42

info@reditaliandesign.net | Tel. 0171 261865

*Offerta valida fino ad esaurimento scorte.

DRONERO

Balbi a tutto tondo

Intervista al capogruppo consigliere della maggioranza PierLuigi Balbi

di Massimo Monetti

Proseguono le nostre interviste agli esponenti della politica locale. Incontriamo, questo mese, PierLuigi Balbi capogruppo della maggioranza in Consiglio comunale a Dronero e consigliere delegato in seno all'Unione montana Valle Maira. Balbi, inoltre, fa parte della Segreteria provinciale del PD con incarico alle interne e metro montane.

Dopo dieci anni è tronato sulla scena politica. Perché dieci anni e perché tornare. Dopo il verdetto delle elezioni di dieci anni fa, in cui gli elettori avevano espresso un giudizio negativo sull'operato della giunta a cui partecipavo, un giudizio senza possibilità di equivoco, ho ritenuto fosse necessario fermarsi per riflettere.

In quel periodo di riflessione ho avviato l'esperienza Dronero Cult, poi è venuta la famiglia, i figli, insomma altre priorità, questo ha reso quasi fisiologica questa lunga pausa di riflessione. Naturalmente non ho mai perso di vista la politica dronerese, ho vissuto i dieci anni della amministrazione Acchiardi, allo scadere del tempo ho ritenuto fosse necessario dare un segnale forte di discontinuità, da qui la scelta di cercare nuove persone e proporre un nuovo percorso **Qualche considerazione in merito alla esperienza di dieci anni fa, cosa è contenuto di aver fatto e cosa, se potesse tornare indietro, non rifarebbe.**

Sono contento di aver partecipato alla giunta Biglione, perché, già allora si era sviluppata una progettualità sulle scuole. Abbiamo poi affrontato una autentica emergenza idrica con un investimento da più di 1 mln di euro per nuove captazioni, soprattutto abbiamo scelto la neonata ACDA, di cui il comune è socio fondatore, come soluzione al problema della gestione consortile della risorse acqua. A questo aggiungo il PGU, il piano di riqualificazione urbana e commerciale le cui linee guida sono ancora utilizzate oggi.



Non sono stato contento della comunicazione, in cui avevamo investito tanto, e che non è risultata efficace, e poi della lettura politica. Non ci eravamo accorti che per dare seguito al progetto avremmo dovuto proporre una squadra diversa, e questo a tutti i livelli.

Quale il suo obiettivo in questa nuova esperienza politica.

I dieci anni della giunta Acchiardi si possono dividere a metà, i primi cinque dinamici e con qualche buon risultato, statici e senza entusiasmo i secondi cinque. Quindi era necessario rimettere in moto Dronero, visto che la valle aveva già provveduto in tal senso da un po' di tempo. Abbiamo trovato nella figura di Mauro Astesano un persona generosa e disponibile per il ruolo di Sindaco e i risultati elettorali ci hanno dato ragione, anche se la bassa affluenza alle urne (60 % degli aventi diritto, ndr) ritengo rimanga un problema da affrontare.

Quali i rapporti con l'opposizione.

Con l'elezione diretta del Sindaco il ruolo dell'opposizione è molto limitato, però devo ri-

scontrare che in questo anno e mezzo non ho visto una opposizione incisiva sui provvedimenti, non è stato presentato un solo emendamento sul bilancio. Su questi temi ci piacerebbe un confronto. Quindi il mio giudizio rimane sospeso, poi vedremo.

"Fabbricare" è un cantiere per il futuro? Per realizzarlo prevede sia necessario per lei assumere nuove responsabilità?

Domanda capziosa! Fabbricare è un cantiere per il futuro. Mantengo rigorosamente distinti i miei due ruoli, quello di Consigliere e quello di responsabile dell'associazione Dronero CULT, ente promotore del progetto Fabbricare.

Tornando a Fabbricare l'obiettivo è quello dare opportunità al territorio, in tutte le sue articolazioni, sia alle imprese che alle professioni che al terzo settore. La politica deve essere un impegno verso la comunità, il progetto va avanti, pensiamo ad una prosecuzione per il prossimo anno

Come vede il futuro per Dronero e la Valle

Parto da Fabbricare e riprendo uno slogan "il futuro lo dobbiamo costruire". Dobbiamo riuscire a differenziarci di più dagli altri, le nostre debolezze devono diventare dei punti di forza. Manca innovazione di sistema, ognuno tende a innovare per proprio conto. Ci vuole coraggio per puntare su progetti ambiziosi e condivisi.

A conclusione dell'intervista ricordo che Fabbricare è una iniziativa promossa da Dronero CULT con l'obiettivo di definire un piano di sviluppo condiviso dalla realtà locale.

ROCCABRUNA

Merens , Fiera di valle e Castagnata

Presentati gli eventi in conferenza stampa

L'amministrazione comunale e gli enti organizzatori hanno presentato, in una breve conferenza stampa lo scorso 4 luglio due eventi piuttosto attesi: la Castagnata e Fiera di Valle in programma tra fine settembre ed inizio ottobre e la Fiera del cavallo Merens prevista a metà settembre. Entrambi appuntamenti ormai consolidati ma per la Fiera del Merens quest'anno la sede si sposta da Dronero a Roccabruna.

Il sindaco Marco Arneodo ha introdotto la cornice delle manifestazioni ed ha presentato le associazioni che collaborano nell'organizzazione.

La parola quindi è passata a Matteo Simondi e Roberto Arnaudo dell'associazione cavalli Merens che hanno spiegato subito che il trasferimento a Roccabruna non è assolutamente una scelta in polemica con Dronero, ma è dovuta soprattutto al fatto che proprio a Roccabruna operano due tra i più grandi allevamenti italiani di Merens, dunque un riconoscimento di questa importante realtà. Poi è stato illustrato il programma di massima della tre giorni di fiera con l'arrivo al venerdì dei cavalli dagli alpeggi e dalle altre località di provenienza e la sistemazione nell'area adibita. Sabato la rassegna vera e propria con dimostrazioni di morfologia e settori utilizzo dei cavalli. Domenica la parte più di spettacolo con attività di promozione e percorsi di agilità. In definitiva - hanno precisato i due allevatori - per noi si tratta un po' di fare il punto sulla situazione potendo confrontarci anche con allevatori di altri Paesi (Francia, Germania, Belgio e Svizzera) per individuare anche le selezioni ottimali da sviluppare e le modalità di allevamento più idonee.

L'area fieristica sarà quella di via Marcabrun nei pressi degli impianti sportivi, gli spettacoli si svolgeranno sul piazzale sterato a fianco del cimitero, mentre i cavalli saranno sistemati nei prati adiacenti. Presente anche la rappresentante del Consorzio turistico Valle Maira, Chiara Isaia, che ha dato la massima disponibilità del sodalizio alla ricezione degli ospiti da fuori zona.

Per quanto riguarda invece la Fiera e la Castagnata, il programma nei particolari è stato illustrato da Claudio Garneri (Pro loco Roccabruna) e Maurizio Bagnaschi (Amici dell'acciuga). La nuovo Pro loco, costituitasi in primavera, si avvale anche quest'anno della collaborazione dell'Associazione dronerese per l'organizzazione dell'evento che avrà un ricco programma. In primo luogo la scelta di anticipare di una settimana per evitare il sovrapporsi con manifestazioni di altri comuni della zona.

Si partirà dunque il 29 settembre con la giornata clou domenica 1° ottobre. Un prologo è previsto nelle giornate 27 e 28 settembre - ha spiegato il sindaco Arneodo - con due convegni il primo con il meteorologo Paolo Bertolotto, il secondo su temi riguardanti la coltura del castagno.

Per la Fiera, in particolare, si è ribadita la scelta di caratterizzarla sempre più come vetrina dell'artigianato, dell'agricoltura e zootecnia locali e delle produzioni migliori della Valle Maira. Nell'esprimere soddisfazione per l'elevato numero di espositori aderenti lo scorso anno (penalizzati purtroppo dal brutto tempo) si è auspicato ancora un maggior numero di presenze



con un occhio attento anche ridurre i costi per gli stand.

Come in passato, è prevista l'esposizione di animali tipici degli allevamenti locali che punta però ad essere ancora più ricca, anche con la realizzazione di dimostrazioni e spettacoli. Un settore curato da Davide Cucchiatti, Ugo Belliardo e Roberto Arnaudo. La domenica in particolare si prevede l'esibizione di cani addestrati per il salvataggio e per la difesa personale.

Non mancheranno gli appuntamenti culinari con la serata "paella" nell'apertura di venerdì, e presenza di banchetti di street-food, con proposte molto diverse, dall'antipasto, al primo, al pesce, al dolce, nelle altre due giornate.

La fiera espositiva aprirà i battenti già nel primo pomeriggio del sabato mentre l'inaugurazione ufficiale è prevista per le ore 17 intervallata dall'esibizione dei ragazzi dell'indirizzo musicale dell'Istituto Giolitti, la sera spettacolo pirotecnico. Serata musicale anni '70-80-90 il venerdì con Disco Inferno e Dj. A tema e per i giovani il sabato con il "Pink party" di Marco Skarica & Marco Marzi

La domenica esibizione della Fanfare dei bersaglieri e del gruppo vocale Madamè e poi frittelle di mela e mundaj protagonisti.

In occasione della manifestazione, a partire da quest'anno

verrà istituito un premio "La castagna d'oro" da attribuire a chi ha contribuito a valorizzare e far conoscere le peculiarità della zona.

Da ultimo, il vice sindaco Massimo Gianti ha illustrato un progetto avviato grazie ad un bando della Fondazione CRC che prevede la realizzazione di una piccola stazione meteo nel giardinetto comunale e che vedrà la collaborazione delle scuole Primaria e dell'Infanzia del paese. In occasione della fiera inoltre si prevede la presenza di una mongolfiera a terra, proprio per l'interesse dei più piccoli e di una con volo vincolato per salire fino a circa 30 metri di altezza.

Infine, ma questo è un progetto più ampio, si studia la creazione di un pacchetto turistico ospitalità e volo con mongolfiera, da realizzare partendo proprio da Roccabruna.

Sempre la domenica è in programma un raduno nazionale delle 500 con esposizione e corteo/percorso sulle strade locali.

Insomma un programma decisamente vasto che attende di essere ancora definito nei dettagli. Nel frattempo coloro che intendono partecipare come espositori possono rivolgersi al comune di Roccabruna 0171-917201 e al 380-4555005 (Maurizio). La scadenza, inizialmente, prevista il 31 luglio potrà essere prorogata. **ST**

VILLAR SAN COSTANZO

Fotovoltaico su edifici pubblici

Approvato il progetto per municipio e scuole

La Giunta comunale ha approvato, lo scorso 4 luglio, il progetto esecutivo "Villar nuove energie" per l'installazione di impianti fotovoltaici su edifici pubblici. Il progetto, che prende in considerazione la sede municipale e i due plessi scolastici di Villar e Morra, prevede una spesa complessiva di 80mila euro che derivano da concessione di contributo per efficientamento energetico da parte del Ministero dell'Interno che, per i comuni con meno di 5000 abitanti è pari a 50mila euro e da un successivo contributo pari a 30mila euro erogato dalla Fondazione CRC nell'ambito del bando "Nuove energie".

L'avvio dei lavori, per beneficiare del contributo nell'an-

no in corso, deve essere attuato entro il 15 settembre prossimo.

Nella stessa data, la Giunta ha approvato un progetto di ripristino dei danni creati dalla piena del rio Santa Maria nel-

l'ottobre 2019 in zona Pra Marchetti. L'intervento di regimazione delle acque e di ripristino della viabilità è interamente finanziato con fondi regionali e la spesa prevista ammonta a 20mila euro. **RD**



La scuola primaria di Villar S.C.

UNA PAROLA AL MESE

LENA

Un parola che si usa, ma di cui si è perso il contatto con il significato autentico, una parola aggraziata, un po' ricercata. Tutti a orecchio sappiamo che cosa significa 'di buona lena', non tutti però sono in grado di usare il termine 'lena' in modo autentico. La lena è in origine il respiro, il fiato, che prende spesso i connotati di un respiro affannoso e questo perché si tratta del fiato dello sforzo. Proprio da qui trae origine il vero significato della parola, quello di vigoria fisica, ma anche di spirito e di volontà. Con questa nuova, credo per i più, prospettiva possiamo addentrarci in frasi del tipo : la notizia del successo infonde nuova lena ai collaboratori del progetto, un'idea si può diffondere con una lena inaspettata, per sistemare tutto prima delle ferie si lavora di lena.

DRONERO
Farmacia Oltre Maira
Viale Stazione, 19 - Tel. 0171 91.81.47
Il 1° lunedì di ogni mese ore 9 - 12

Problemi di udito?
CUNEO
Maico
Corso Nizza, 33/B
Tel. 0171 69.81.49

Vieni da Maico per sentire meglio!

a cura del dott. Luciano Allione



Gli esseri umani uscirono dalle case e annusarono l'aria pungente e calda proteggendosi le nari contro la polvere. E i piccoli, i bambini, uscirono anch'essi, ma senza gridare, senza correre come avrebbero fatto dopo un comune temporale. Gli uomini s'appoggiarono coi gomiti sulle staccionate e osservarono il granturco rovinato, quasi secco ormai, con solo qualche strisciolina di verde sotto la pellicola di polvere. Gli uomini non parlavano e si muovevano appena. E le donne uscirono di casa e vennero a mettersi vicino ai loro uomini per sapere se era questa la volta che i loro uomini si sarebbero dati per vinti.”¹ John Steinbeck nel suo libro forse più famoso descrive la tragedia umana ed economica della Grande Depressione che colpì l'America nel 1929, attraverso la storia avventurosa di una famiglia che è costretta a migrare in California alla ricerca di sopravvivenza lungo la mitica route 66: paradigmatico fenomeno migratorio evocativo dell'attuale. E lo fa senza mai spegnere il lucignolo fumigante di una pur labile speranza di riscatto, di una estrema possibilità di bene pur nella catastrofe più nera, come nella grande antropofania finale.

Stiamo sull'onda di un passaggio epocale al fragore della guerra, delle Pandemie e dei cambiamenti climatici che alimentano il pessimismo della ragione: la poetica letteraria di Steinbeck insegna però che anche nelle situazioni più estreme l'uomo riesce a trarre il meglio di sé e non si dà mai per vinto. Infatti nonostante qualcuno fra gli irriducibili neghi ancora l'incombenza inesorabile del riscaldamento globale ai più appare chiaro che ci stiamo avviando verso nuovi record sulla colonnina del mercurio e che questo andamento non si possa più invertire. Emergono acuti i disturbi fisici da eccesso di calore su cui ci soffermeremo. Secondo il recentissimo aggiornamento pubblicato dall'Organizzazione meteorologica mondiale (OMM) le temperature globali probabilmente saliranno a livelli record nei prossimi cinque anni, alimentate dai gas serra che intrappolano il calore e da un evento naturale denominato El Niño. Conosciuto anche sotto la denominazione in acronimo ENSO, è un fenomeno climatico periodico che provoca un forte riscaldamento delle acque dell'Oceano Pacifico Centro-Meridionale e Orientale (America Latina) nei mesi di dicembre e gennaio in media ogni cinque anni. El Niño significa Ragazzino in spagnolo. La Niña è anche talvolta chiamata El Viejo, anti-El Niño, o semplicemente “un evento freddo”. La Niña ha l'effetto opposto di El Niño. Quindi il riscaldamento globale antropico si intreccia in maniera sinergica con fenomeni naturali accentuandone gli effetti dalla siccità estrema alle alluvioni. Sempre ancora secondo l' OMM c'è una probabilità del 66% che la temperatura media annuale globale vicino alla superficie tra il 2023 e il 2027 sarà superiore di oltre 1,5 ° C ai livelli preindustriali per almeno un anno. ² Già adesso il 2022 è stato in Italia il più caldo e siccitoso dal 1961, cioè dall'inizio delle misurazioni. “Ciò avrà ripercussioni di vasta portata per la salute, la sicurezza alimentare, la gestione dell'acqua e l'ambiente. Dobbiamo essere

preparati”, ha detto il Prof. Petteri Taalas segretario generale dell'OMM. Quindi la linea difensiva, come in un presidio sotto assedio, si sta arretrando: ora, se non riusciamo più a invertire la rotta del riscaldamento globale, dobbiamo prepararci e adattarci alle nuove condizioni climatiche.

Due i fronti da vigilare

Nel frattempo l'azione del caldo mette a dura prova i nostri organismi. Un ventaglio di nuovi disturbi e malattie fa la sua comparsa e infierisce sui più deboli ed esposti, anziani, bambini, malati cronici, donne in gravidanza, lavoratori in condizioni disagiate. Due sono i fronti su cui vigilare e prevenire: la patologia da caldo e le infezioni soprattutto gastroenteriche. Il Ministero della Salute ha emanato una serie di raccomandazioni per prevenire i disagi delle alte temperature. Occorre però chiarire il meccanismo fisiopatologico di questo grave disturbo da riscaldamento corporeo che si manifesta in due forme : il colpo di sole e il colpo di calore. Il primo comporta un aumento della temperatura corporea a causa dell'irradiazione solare e di una protezione inadeguata, e può associarsi a scottature sulla pelle o sul capo. Ciò può accadere anche in montagna, dove le temperature sono più basse, ma picchia il sole meno schermato dall'atmosfera. Il secondo può manifestarsi anche al chiuso o in assenza del sole, quando la temperatura esterna è molto alta ed è associata a un elevato tasso di umidità o alla mancanza di ventilazione, condizioni a cui l'organismo non riesce ad adattarsi. I sintomi iniziali possono essere molto sfumati, conoscerli aiuta a comprenderne la gravità e a intervenire nel modo più opportuno. A carico di entrambe le situazioni al caldo si aggiunge un'eccessiva sudorazione con rischio di disidratazione: l'organismo perde più liquidi di quanti ne assuma e si altera l'equilibrio di sali minerali e zuccheri. I sintomi principali sono sete, debolezza, vertigini, palpitazioni, ansia, pelle e mucose asciutte, crampi muscolari e abbassamento della pressione arteriosa. Sono state emanate dal Ministero della salute alcune semplici regole di comportamento. 1) Evitiamo di uscire nelle ore più calde; 2) Proteggiamoci in casa e sui luoghi di lavoro: l'impiego dell'aria condizionata è utile, ma vanno evitate le temperature troppo basse (non più di 5° C rispetto all'esterno); 3) Beviamo almeno un litro e mezzo di acqua al giorno: bere molta acqua e mangiare frutta fresca e verdure è una misura essenziale per contrastare gli effetti del caldo. Limitiamo il consumo di bevande con zuccheri aggiunti, di caffè e di alcolici 4) Seguiamo sempre un'alimentazione corretta: ricordiamoci di consumare 5 porzioni di frutta e verdura di stagione. Moderiamo il consumo di piatti elaborati ricchi di grassi e riduciamo i condimenti. Privilegiamo cibi freschi, facilmente digeribili e ricchi di acqua. Utilizziamo poco sale e privilegiamo quello iodato.6) Vestiamoci con indumenti di fibre naturali o che garantiscano la traspirazione. All'aperto è utile indossare cappelli leggeri per proteggere la testa dal sole. Utilizziamo creme anti solari +50 e occhiali con filtri UV e schermi solari prima di esporci al sole, non solo quando siamo al mare. Stesse precauzioni vanno seguite da coloro che lavorano in luoghi all'aperto.7) Proteggiamoci dal caldo in viag-

gio: se siamo in auto ricordiamoci di areare l'abitacolo evitando ove possibile le ore più calde della giornata e tenere sempre a portata una scorta d'acqua. Non lasciare mai neonati o animali nell'abitacolo, neanche per brevi periodi. 8) Praticiamo l'esercizio fisico nelle ore più fresche della giornata. In ogni caso, se si fa attività fisica, ricordiamoci di bere molti liquidi e mangiare in modo corretto. 9) Offriamo assistenza a persone a maggiore rischio (come gli anziani che vivono da soli, persone in difficoltà etc.) e segnaliamo ai servizi socio-sanitari eventuali situazioni che necessitano di un intervento.10) Ricordiamoci sempre di proteggere anche gli animali domestici: diamogli molta acqua anche quando siamo in viaggio e facciamo soste in zone ombreggiate. Per quanto riguarda i cani evitiamo di farli uscire nelle ore più calde della giornata per non farli camminare sull'asfalto rovente.

Prevenire le infezioni intestinali

L'altro fronte da tenere d'occhio con l'aumento delle temperature è quello delle infezioni intestinali virali e batteriche da alimenti. In estate infatti si registra un aumento di questi disturbi per cui in questo periodo più di altri, è particolarmente importante cosa si mangia e come. Per questo occorre praticare alcuni piccoli accorgimenti che l'EFSA, agenzia dell'Unione Europea per la sicurezza alimentare, ha indicato in alcuni punti per la prevenzione delle malattie trasmesse dagli alimenti : 1) **Pulizia**: Lavarsi le mani prima di maneggiare il cibo e spesso durante la preparazione del cibo; Lavare e igienizzare tutte le superfici e le attrezzature utilizzate per la preparazione dei cibi; Proteggere le aree della cucina e il cibo da insetti, parassiti e altri animali; 2) **Separare Crudo e Cotto**: Separare carne cruda, pollame, uova e frutti di mare dagli altri alimenti; 3) **Cottura accurata**: Cuocere accuratamente il cibo, in particolare carne, pollame, uova e frutti di mare; Portare a ebollizione cibi come zuppe e stufati per assicurarsi che abbiano raggiunto i 70°C; 4) **Cibo a temperature sicure**: Non lasciare i cibi cotti a temperatura ambiente per più di 2 ore; Refrigerare prontamente tutti i cibi cotti e deperibili (preferibilmente sotto i 5°C) ; Tenere i cibi cotti ben caldi (più di 60°C) prima di servirli; evitare cibi crudi ; 5) **Scongellare in sicurezza**: Il modo più sicuro per scongelare gli alimenti congelati è in frigorifero; 6) **Utilizzare acqua pulita e materie prime sicure** ³. «Quest'ondata di calore è certamente un evento straordinario ma, così com'è stato per il Covid, non è solo un'emergenza sanitaria, è un'emergenza sociale. In questo caso, la mancanza di una rete che non può certo essere sostituita dalla medicina generale». Silvestro Scotti, segretario generale della Fimmg, sostiene con forza quanto dichiarato da Monsignor Vincenzo Paglia, presidente della Pontificia Accademia per la vita e già presidente della Commissione per la riforma dell'assistenza sanitaria e sociosanitaria della popolazione anziana, per il quale «i nostri anziani non muoiono di caldo, ma di solitudine e abbandono».

¹ John Steinbeck, Furore, La Biblioteca di Repubblica, 2002

² OMM Global Annual to Decadal Climate Update, 2023-2027

³ EFSA, Autorità europea per la sicurezza alimentare, 01-08-2022

IL . DI VISTA DI ITALO MARINO

Dico e faccio... quello che mi pare e piace

È un'affermazione piuttosto perentoria, di quello che si crede quasi onnipotente, e fa comunque il prepotente. Ci può capitare di sentirla, ma le attribuiamo il peso che merita. E chi non lo dice, almeno lo avrà pensato qualche volta, e qualche volta gli sarà anche riuscito, di dire e fare quello che voleva. Io non ricordo di averla detta, ma non posso escluderlo, perché non appena la ragione mi dice che si tratta di sciocchezze, anche solo pensate, me ne libero e le caccio nel dimenticatoio. Ma pensarla, l'ho pensata di sicuro più di una volta. Ognuno di noi, fin da piccolo, contro voglia, ovviamente, ha dovuto iniziare a fare i conti con la realtà: voleva mangiare da solo e il cucchiaino non centrava la bocca, voleva camminare sulle sue gambe, e giù per terra, quanti capitolombi! A scuola poi arriva il resto. Riusciamo a fare ciò che ci piace soltanto se desideriamo cose alla nostra portata, al posto giusto e al momento giusto, e dopo aver preparato il terreno perché si realizzino. Pensiamo ai frutticoltori, quante cose devono fare prima del raccolto: impianto, posa dei pali di sostegno, delle reti antigrandine, potatura, trattamenti antiparassitari con i prodotti e nei momenti consentiti, concimazione, irrigazione, diradamenti. E poi, finalmente, il raccolto. Ma la mela bella rossa e bell'e pronta c'è solo nel paradiso terrestre ed è vietato coglierla, coglierla porta sfortuna. Pensiamo ai grandi campioni: quanti sacrifici, e quanti insuccessi, prima della vittoria! Neanche i tiranni più autoritari, re o imperatori, possono

tanto, perché, come dice l'adagio, "l'erba voglio non cresce neppure nel giardino del re" e neanche Luigi XIV, il Re Sole, che diceva "lo Stato sono io", poteva tanto, anch'egli doveva fare i conti con l'alta nobiltà, con le autorità religiose, con la realtà sociale ed economica della Francia che governava da sovrano assoluto. Senza parlare dell'eterna rivale: la Gran Bretagna. A proposito di Gran Bretagna, o meglio, di Regno Unito, mi viene in mente l'incoronazione di Carlo Terzo (mi è capitato di vederne qualche immagine alla televisione, ma chissà quanta gente è arrivata da lontano per l'evento) e il tutto mi è parso uno spettacolo a dir poco grandioso, e sfarzoso, che dà ancora una certa idea del potere politico, militare ed economico del Regno, anzi dell'Impero Britannico. Eppure Carlo Terzo è diventato re a settantaquattro anni, perché il trono, se si rispettano le regole, si eredita e non si conquista, a meno che non si detronizzi il sovrano in carica. E c'è chi arriva al potere dopo anni e anni di gavetta all'opposizione. Già, la gavetta, la dice lunga, a proposito di carriera, non solo nelle forze armate.

* * * * *

Ma diciamoci la verità: chi non vorrebbe fare come gli pare e piace? Sennonché dobbiamo fare i conti con la realtà. Ci sono gli altri, i nostri simili, che ci ostacolano, e hanno i loro diritti: anch'essi tengono il loro posto, qualcuno più del dovuto; e fare i conti con le leggi della natura, a partire dalla legge di gravità, con le nostre possibilità economiche, con la

nostra età. Certe cose da piccoli non possiamo ancora farle, e da vecchi non possiamo più. Capita anche che chi ha i denti non abbia il pane e chi ha il pane non abbia più i denti. E i vari codici, sempre più ricchi di norme. Tanti freni, tanti ostacoli, sempre di più, perché il continuo progresso offre nuove opportunità, ma impone nuove regole. E poi l'etica, e la morale, e ancora grazie se non siamo noi stessi a fare i moralisti, imponendoci una serie di regole più rigide del dovuto. Questo lo sapevano già i nostri progenitori, quelli saggi, ovviamente. Come Seneca, quando scrive al suo giovane amico Sereno, che va alla ricerca della serenità: "Basta, dunque, o Sereno, con quelle cure energiche, a cui sinora hai fatto ricorso, non devi più metterti il bastone fra le ruote, accusarti, dandoti addosso con insistenza ...". Ovvero, da che mondo è mondo, accanto a cittadini che fanno i propri comodi, coesistono altri che sono fin troppo severi con se stessi. L'educazione non è altro che una lotta tra grandi e piccoli, tra genitori, educatori, maestri e guide da una parte e bambini, ragazzi, adolescenti e giovani o meno giovani dall'altra, cioè tutti quelli per cui il fare come pare e piace è una cosa più che naturale e il no dei proibizionisti un sopruso bell'e buono. Ma, che ci piaccia o no, siamo esseri umani, piuttosto imperfetti e tutt'altro che onnipotenti. L'onnipotenza, nella nostra religione, è riservata a Dio. Le divinità degli antichi Greci, che erano tante, e potevano quasi tutto, non erano onnipotenti: anche Zeus, re dell'Olimpo, padre degli dei

e degli uomini, non poteva nulla contro l'Ananke, la Necessità. Per i Romani era il Fato. Teti, dea marina della mitologia greca, non può preservare il Figlio Achille dalla morte. Muore lo stesso Narciso, figlio di divinità. Detto questo, "ciò che ci pare e piace" appare piuttosto lontano dalla nostra portata e le nostre possibilità sono piuttosto ridotte. Eppure Tanto per cominciare, possiamo "pensare" quello che ci pare e piace, perché, se tra il dire e il fare c'è di mezzo il mare, tra il pensare e il fare c'è di mezzo l'oceano, se basta: e nessuno, oggi, dovrebbe fare il processo alle intenzioni. Oggi la libertà di pensiero è un nostro sacrosanto diritto. Ma non è sempre stato così: quand'ero ragazzo e si studiava il catechismo, si leggeva nel libricino - lo chiamavamo la "dottrina"- che si può peccare in pensieri, parole, opere e omissioni. Con le parole, le opere e le omissioni si può danneggiare più o meno gravemente il nostro prossimo, ma non con il pensiero, proprio no! Oggi, almeno come cittadini, siamo non solo liberi di pensare, ma anche di manifestare il nostro pensiero. L'art. 21 della nostra Costituzione, su cui si è soffermato Benigni nel suo intervento alla serata inaugurale dell'ultimo Festival di Sanremo, parla chiaro "Tutti hanno diritto di manifestare liberamente il proprio pensiero con la parola, lo scritto e ogni altro mezzo di diffusione. La stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni o censure". Quindi possiamo criticare anche i governanti, i superiori, i potenti, esprimere il nostro dissenso, senza arrivare alla calunnia, ovviamente.

E, poiché ci sono garantiti i diritti fondamentali, alla vita, alla libertà, alla proprietà, quante cose "possiamo": scegliere l'indirizzo di studi che preferiamo, scegliere il lavoro, la residenza, il compagno di vita, anche del nostro sesso, il partito politico e il sindacato che meglio ci rappresentano, professare la religione in cui crediamo. E, fatto salvo il pudore, vestirci a nostro piacimento. Come si dice, andare e venire liberamente. Quindi possiamo non solo pensare, ma anche "fare", se non tutto quello che ci pare e piace. Sembrano cose ovvie, dicevo, tutto scontato. Ma non è così. Pensiamo a quanto avviene in Afghanistan, dove sono tornati a spadroneggiare i talebani, dove le donne non possono guidare l'auto, andare in bici o in moto, praticare attività fisica all'aria aperta, frequentare l'università, eccetera. Peggio di cosìMa anche Corea del Nord, Iran, Cina, Russia e altri stati del mondo non sono paradisi di democrazia e libertà (con qualche segnale non troppo rassicurante perfino nella "nostra Europa"). Senza andare tanto lontano, ricordiamoci del ventennio fascista durante il quale alcuni diritti, insieme a chi li difendeva, avevano fatto una brutta fine. Questi diritti anche oggi possono correre qualche pericolo e li dobbiamo preservare, come fanno gli eredi con i gioielli di famiglia che hanno ricevuto da chi li ha precedenti. Lo scrigno di questi gioielli è la Costituzione della Repubblica e dobbiamo essere guardinghi, anche noi semplici cittadini.

ELVA - VALLE MAIRA

Strada del Vallone: servono 16,5 milioni

Presentato il progetto in Provincia, molti i lavori previsti sul percorso

Presentato il progetto in Provincia, molti i lavori previsti sul percorso
Per mettere in sicurezza della strada provinciale 104, più nota come "strada del Vallone" di Elva, chiusa al traffico ormai da cinque anni, servono 16,5 milioni di euro di cui 11,2 milioni per l'esecuzione dei lavori (compresi 200 mila euro per gli oneri della sicurezza) e 5,300 milioni per somme a disposizione dell'amministrazione. Questo, in sintesi, è quanto si evince da un comunicato della Provincia di Cuneo a seguito della presentazione di un progetto di fattibilità tecnica e economica approvato nei giorni scorsi con decreto del presidente dell'Amministrazione Luca Robaldo. Il progetto è stato presentato lunedì 10 luglio al presidente dell'Unione Montana Valle Maira Francesco Cioffi e ai sindaci di Elva Giulio Rinaudo e di Stroppio Andrea Salsotto. All'incontro in Provincia, coordinato dal consigliere provinciale delegato Mauro Astesano, erano presenti anche il segretario generale della Provincia Giorgio Musso, i progettisti e i tecnici del Settore Viabilità della Provincia. Lo studio, commissionato nell'ottobre 2022 all'ing. Giovanni Brignolo di Rivoli, dovrà essere integrato sotto il profilo idrogeologico per poter attingere a fondi statali e in particolare alla piattaforma ReNDIS che prevede interventi per la difesa del suolo e il dissesto idrogeologico. Risale al 5 giugno 2018 la chiusura definitiva al transito di veicoli e pedoni dei primi sei chilometri della SP 104, disposta dalla Provincia per salvaguardare l'incolumità pubblica, e la necessità di percorrere la provinciale 335 (Stroppio - San Martino), lunga circa il doppio, per raggiungere l'abitato di Elva. Era stato infatti un sopralluogo effettuato dai tecnici della Provincia stessa a riscontrare un'imponente frana dalle pareti soprastanti la via, dovuta alle abbondanti piogge del periodo e il rischio di ulteriori distacchi, tanto da consigliare il provvedimento di chiusura al transito. Negli anni precedenti, la strada - divenuta carrozzabile soltanto nel 1959 - aveva già subito periodiche chiusure ed era stata oggetto di diverse proteste e petizioni per richiedere interventi risolutivi. Risaliva al periodo 2014-15 un progetto della Provincia al riguardo che già indicava



Bivio per Elva tra SP 422 e Sp 104

una spesa complessiva di circa 14 milioni, per i lavori di messa in sicurezza. Si era, però, poi deciso di realizzare un nuovo studio più aggiornato. Una nuova petizione, avviata nell'ottobre 2021 dall'Associazione Strade da Moto e che successivamente ha incontrato l'interesse di molti enti pubblici e privati, fondazioni e associazioni di categoria, ha portato ad un'indagine del Politecnico di Torino che è sostanzialmente la base progettuale del nuovo studio. Soddisfazione del consigliere provinciale Astesano (che è anche sindaco di Dronero) coordinatore dell'incontro: "Tutti gli enti presenti alla riunione hanno valutato positivamente il lavoro presentato che ha permesso di mettere finalmente un punto fermo per ciò che riguarda la spesa relativa alla messa in sicurezza della strada del vallone di Elva. Da qui si può partire per attivare tutte le modalità di reperimento dei fondi disponibili, anche attingendo a fondi statali necessari a permettere la riapertura della strada". Il progetto per la "strada del Vallone" è stato realizzato basandosi sulla corposa documentazione fornita dal Dipartimento di Ingegneria strutturale, edile e geotecnica (Diseg) del Politecnico di Torino incaricato

di uno studio ad hoc dalla stessa Unione Montana Valle Maira per valutare la possibilità di mettere in sicurezza e rendere nuovamente fruibile l'importante collegamento con il fondo valle. L'incarico dell'Unione Montana Valle Maira aveva lo scopo di verificare le condizioni di stabilità della strada e avere indicazioni sulle tecnologie e sulle opere da adottare per la sua messa in sicurezza. Sulla base dei rilievi fotografici effettuati a terra o mediante drone, i tecnici del Politecnico hanno elaborato un modello digitale di superficie (Dsm) in grado di ricostruire la morfologia tridimensionale dei versanti e di raccogliere informazioni utili per le relative analisi. Per la messa in sicurezza della strada del vallone di Elva occorreranno interventi di diversa tipologia: demolizione di masse rocciose, disaggi, stabilizzazione dei versanti in roccia, installazione di barriere paramassi, consolidamenti estensivi con reti metalliche, consolidamenti corticali mediante pannelli, installazione di protezioni anti erosione, realizzazione di strutture di rinforzo in cemento armato e di ombrelli paravalanghe, e infine il consolidamento delle gallerie esistenti. **RD**

BUSCA

Valorizzare la strada dei Cannoni

Tempi stretti per non perdere un'occasione di finanziamento di 850mila euro. Dubbi di Stroppio

Si è svolto a Busca, nei primi giorni di luglio, un incontro tra i dieci Sindaci dei Comuni delle valli Maira e Varaita attraversati dalla strada dei Cannoni, ceduta formalmente il 19 aprile scorso dal Demanio militare in capo ai dieci Comuni. In precedenza, lo scorso 22 giugno, il Consiglio comunale di Busca aveva approvato uno schema di convenzione in 11 articoli, da sottoporre all'attenzione degli altri nove comuni interessati, per la promozione e valorizzazione dell'alta via. Convenzione triennale (prorogabile) che individuava il Comune di Busca come capofila dei progetti e definiva una cabina di regia composta dai sindaci dei comuni interessati (o da loro rappresentanti). Secondo lo schema di convenzione, "I partner si impegnano ad attivare una gestione coordinata ed unitaria dell'infrastruttura e concordare entro il 31.12.2023. A tal fine si impegnano ad approvare entro la data indicata un Regolamento dettagliato di fruizione per garantire la massima sicurezza degli utenti, la manutenzione ordinaria e le azioni di promozione turistica". Durante la riunione convocata a Busca, si è parlato della Convenzione di valorizzazione da sottoscrivere tra gli enti, necessaria sia per poter partecipare alla candidatura di iscrizione nelle "Strade storiche e di montagna", in scadenza il 23 luglio, sia per accedere al finanziamento di 850 mila euro già assegnato dalla Regione Piemonte al Comune di Busca per il progetto di rilancio della



La riunione nel palazzo comunale di Busca

strada, i cui lavori devono essere autorizzati da tutti gli enti proprietari. Inoltre, è stato presentato il progetto esecutivo dall'ingegner Cristian Trebbini, progettista incaricato dal Comune di Busca, e dall'architetto Giuseppe Moi dell'Ufficio tecnico comunale: sono previsti la manutenzione straordinaria e la realizzazione di caditoie su tutti i 40 chilometri del percorso e la messa in sicurezza con piazzole e protezioni nei punti più critici. Sarà impiegata una tecnica a bassissimo impatto ambientale, che prevede l'utilizzo di una

speciale fresa, la quale permette di usare il materiale in loco. Ora occorre procedere al più presto all'accatastamento della strada, per cui Busca ha già ottenuto una proroga nell'ambito dell'accordo di programma con la Regione, mentre i lavori di messa in sicurezza e ripristino devono essere appaltati entro fine novembre. Tenendo conto del lungo iter autorizzativo (almeno 120 giorni) che coinvolge dieci comuni, i tempi sono perciò molto stretti. Tutti i Sindaci hanno approvato l'iter - proposto dal Comune di Busca - , tranne il sindaco di Stroppio, Andrea

Salsotto, che durante l'incontro ha manifestato perplessità, chiedendo ulteriori riunioni ed evidenziando la mancata chiarezza sull'utilizzo dell'infrastruttura. Il Sindaco di Busca, Marco Gallo, ha proposto, allora, di sottoscrivere a latere della convenzione un accordo per l'utilizzo promiscuo della Strada: due giorni alla settimana ai mezzi a motore e gli altri cinque agli escursionisti e biker. Gallo ha sottolineato che la convenzione per i lavori e la stesura del Regolamento devono per forza coniugarsi con le tempistiche, per non perdere un'occasione irripetibile. "Auspichiamo - hanno detto infine

il sindaco Gallo e il Presidente dell'Unione montana valle Maira, Francesco Cioffi - di trovare presto una soluzione di buon senso. La mancata sottoscrizione da parte di un Comune non permetterà di spendere le risorse dell'accordo di programma sul tratto di strada di sua competenza, che nel caso di Stroppio sono pari a circa 200.000 euro, ma la cosa peggiore è che così facendo si indebolisce il progetto nel suo complesso. Dobbiamo recuperare l'unità di intenti che ci ha portato a far partire questo progetto. Abbiamo la grande responsabilità di continuare il cammino fatto fin qui insieme". **ST**

VALLE MAIRA

Strade bianche e tutela ambiente

Chiusure temporanee e permanenti al traffico veicolare

Nel corso dell'ultimo periodo i sindaci di Macra e di Canosio hanno emesso ordinanze per regolamentare o vietare il traffico di veicoli su tratte stradali di alta montagna. Cominciamo da Canosio. Lo avevamo già anticipato il mese scorso, con ordinanza del 30 giugno il sindaco Domenico Vallerio aveva disposto il divieto al traffico di veicoli nel tratto tra bivio rifugio Gardetta e Colle Cologna per ragioni di sicurezza. Con successiva ordinanza del 9 luglio si disponeva la revoca del precedente provvedimento (a partire dal 10 luglio) venute meno le ragioni indicate. Nel contempo, però, con un'altra ordinanza di fine giugno si disponeva la chiusura permanente (e non più soltanto dal 15 giugno al 15 settembre, in vigore dal 2010) per tutte le categorie di veicoli a motore del transito nel tratto compreso tra bivio Gardetta e Colle Gardetta per ragioni di sicurezza e di tutela dell'area individuata come Zona di Protezione speciale. Per quanto riguarda Macra l'ordinanza (o meglio le ordinanze) del sindaco Carsetti si riferiscono alla strada dei Cannoni. Un primo provvedimento, datato 21 giugno, in seguito ad alcuni eventi franosi, vietava il traffico nel tratto compreso tra Colle Birrone e Colle di Sampeyre. D'intesa con le amministrazioni di San Damiano, Stroppio ed Elva, alcuni giorni dopo il sindaco Carsetti conteneva il divieto alla sola tratta di competenza del comune di Macra, dove si è verificato il problema, con una nuova ordinanza che chiude al traffico veicolare, in entrambi i sensi di marcia, la ex strada militare dei Cannoni, appunto, al solo tratto di competenza comunale, invitando nel contempo le altre amministrazioni ad intervenire per quanto di loro competenza. **RD**



Nella foto, la strada dei Cannoni nei pressi del Colle di Sampeyre

La Strada dei Cannoni

La Strada dei Cannoni parte dalla Colletta di Rossana nel territorio di Busca, a circa 600 metri slm e termina, dopo 42 chilometri, al Colle della Bicocca, a quota 2285 metri slm.
Distanze fra Comuni
Busca - Distanza totale: km 12,60 (Inizio tratto: km 0,00 - Fine tratto: km 12,85)
Villar San Costanzo - Distanza totale: km 0,25
Melle - Distanza totale: km 1,65 (Inizio tratto: km 12,85 - Fine tratto: km 14,50)
Roccabruna - Distanza totale: km 1,70 (Inizio tratto: km 14,50 - Fine tratto: km 16,20)
Cartignano - distanza totale: km 0,45

(Inizio tratto: km 16,20 - Fine tratto: km 16,65)
San Damiano Macra - Distanza totale: km 6,80 (Inizio primo tratto: km 16,65 - Fine primo tratto: km 22,10; Inizio secondo tratto: km 27,40 - Fine secondo tratto: km 28,75)
Sampeyre - Distanza totale: km 5,30 (Inizio tratto: km 22,10 - Fine tratto: km 27,40)
Macra - Distanza totale: km 2,85 (Inizio tratto: km 28,75 - Fine tratto: km 31,60)
Stroppio - Distanza totale: km 3,65 (Inizio tratto: km 31,60 - Fine tratto: km 35,25)
Elva - Distanza totale: km 7,05 (Inizio tratto: km 35,25 - Fine tratto: km 42,30)

IL DRAGHETTO una SCUOLA di NOTIZIE

IC “G. GIOLITTI” DRONERO
**Esame conclusivo
Scuola secondaria**

Sei le classi terze, cinque a Dronero e una a Stroppio

Con la pubblicazione degli esiti finali, in data 30 giugno, si sono completati anche quest'anno gli esami conclusivi per gli alunni delle 6 classi terze (3ª A-B-C-D-E sede di Dronero e 3ªA sede di Stroppio) della scuola secondaria di I grado dell'IC “G. Giolitti” di Dronero. Tutti i 115 alunni hanno superato positivamente l'esame, dimostrando di possedere e saper padroneggiare le conoscenze e competenze acquisite nel corso del loro percorso scolastico nella scuola del 1° ciclo. Tra le numerose alunne e alunni che hanno superato le prove a pieni voti, le seguenti studentesse hanno conseguito il massimo dei voti: Aimar Lorenza 3ªA Dronero (10 e lode), Baqlal Ikhlas 3ªB Dronero (10), Brao Lucia 3ªB Dronero (10 e lode), Ferrero Chiara 3ªB Dronero (10), Bramardo Elisa 3ªD Dronero (10 e lode), Gatto Lucia 3ªD Dronero (10 e lode), Alladio Emma 3ªA Stroppio (10), Viale Sofia 3ªA Stroppio (10). La dirigente e i docenti dell'Istituto esprimono la soddisfazione per i risultati raggiunti e augurano a tutte le alunne e agli alunni di proseguire al meglio nei nuovi percorsi di studi che li attendono.



Elisa Bramardo - 3ª Dronero



Emma Alladio - 3ª Stroppio



Lorenza Aimar - 3ª Dronero



Lucia Gatto - 3ª Dronero



Chiara Ferrero - 3ª Dronero



Ikhlas Baqlal - 3ª Dronero



Lucia Brao - 3ª Dronero



Sofia Viale - 3ª Stroppio

SCUOLA MATERNA PARITARIA DI PRATAVECCHIA
Iniziative di fine anno scolastico

... ma anche attività estive



Alcuni dei lavori realizzati dai bambini
L'anno scolastico 2022/23, alla Scuola dell'Infanzia di Pratavecchia, è terminato con una serie di importanti iniziative educative e didattiche. Il 9 giugno si è svolta la festa di fine anno, gli alunni si sono esibiti con canti e danze e hanno rivolto un saluto particolare ai Remigini cioè ai bimbi grandi che a settembre inizieranno un altro ciclo scolastico. A loro è stato consegnato il cappello del laureato, un diploma e una foto ricordo significativa, alle

insegnanti e a tutto il personale i genitori hanno riservato un inaspettato segno di riconoscenza e ringraziamento. A luglio è iniziata "l'Estate Bimbi" a cui potevano iscriversi i bimbi della scuola materna e del primo anno della scuola primaria. Numerosi sono stati i partecipanti ed apprezzato è stato il tema conduttore "Coloriamo la nostra estate: giallo come, arancione come, azzurro come ... e verde come ...". Ogni settimana gli alunni hanno realizzato la passeggiata o l'esperienza fuori scuola, i giochi d'acqua, lavoretti con materiali vari, giochi liberi, disegni con tecniche varie, percorsi, yoga, letture, guidati dall'esperienza dell'insegnante Annalisa, da Anna, Cinzia e Alessia. Il 19 luglio la giornata si è svolta a San Nicolò all'ombra dei grossi aceri dove i bimbi hanno respirato aria pura, trovato refrigerio dall'arsura del periodo, hanno fatto pic nic e si sono divertiti un mondo manipolando foglie, erba, pietre e terra vivendo così esperienze importanti e fondamentali per il loro sviluppo cognitivo, sensoriale, sociale e psicomotorio. In autunno molti di loro torneranno a scuola pronti per festeggiare domenica 8 ottobre, con tutti gli abitanti di Pratavecchia, i 100 anni di attività del loro "asilo".

T.M.

BANCA DI CARAGLIO
50 borse di studio a alunni di talento

Fino a martedì 5 settembre per presentare la domanda sul sito bancadicaraglio.it



Un momento della premiazione dello scorso anno

La Banca di Caraglio anche quest'anno mette a disposizione di neodiplomati e neolaureati del territorio cinquanta borse di studio intitolate alla memoria del Cavalier Ufficiale Luigi Bruno, per un valore complessivo di oltre 30.000 euro. Venticinque borse di studio, di 500 euro caduna, saranno assegnate a chi ha ottenuto il diploma di maturità di scuola media superiore e altre venticinque, dal valore di 800 euro ciascuna, a coloro che abbiano conseguito la laurea magistrale. Le domande di partecipazione potranno essere presentate entro martedì 5 settembre esclusivamente tramite la compilazione dell'apposito form presente nell'Area Riservata Soci sul sito www.bancadicaraglio.it, dove è possibile consultare anche il regolamento completo. Per ulteriori informazioni telefonare al numero 0171/617111 o scrivere a info@bancadicaraglio.it. "Lo stanziamento di queste importanti risorse a favore dei nostri giovani di talento rappresenta una delle iniziative a cui io e tutto il Consiglio di amministrazione della Banca siamo più affezionati, perché ricalca appieno lo spirito del nostro istituto, sempre attento a sostenere le capacità delle nuove generazioni – spiega Livio Tomatis, presidente della Banca di Caraglio -. Rinnoviamo dunque con piacere il nostro storico contributo, convinti che investire nei giovani del territorio costituisca una delle più fertili condizioni per costruire un sistema economico e sociale sempre più solido e virtuoso, oltre che un concreto aiuto nel loro percorso di crescita". Il regolamento prevede che possano partecipare al bando soci o figli di soci della Banca che abbiano ottenuto un diploma di scuola media superiore presso un istituto pubblico o equiparato, con una votazione non inferiore a 95/100. Per quanto riguarda i neolaureati invece, dovranno aver conseguito la laurea magistrale con votazione di 110/110, nel periodo tra il 1° luglio 2022 e il 30 giugno 2023. Oltre ad ottenere la borsa di studio, ogni vincitore riceverà un versamento di 100 euro al Fondo Pensione "Plurifonds – Itas Vita" o ad altro Fondo Pensione collocato per il tramite della Banca, sia esso già titolare o nuovo sottoscrittore. L'elenco dei vincitori sarà pubblicato sul sito internet e affisso nei locali della sede e delle filiali della Banca.

CENTRO GIOLITTI
La Storia vicino a noi



Importante iniziativa del Centro Giolitti, un corso di aggiornamento per insegnanti che si terrà a Cavour il 25 Ottobre-8 Novembre e a Cuneo il 21 Novembre-5 Dicembre. Si tratta di un contributo che il Centro vuole dare al percorso formativo degli insegnanti, un modo per diffondere la conoscenza storica "vicino a noi" e la realtà del Centro Giolitti. **RD**

LAUREA
Giulia con lode!



Lo scorso 11 luglio, presso l'Università degli Studi di Torino, Giulia Giordano ha conseguito la laurea magistrale in Scienze storiche con la tesi "Cultura 0/6: crescere con cura", un progetto di welfare culturale nella Biblioteca 0-18 di Cuneo, con la valutazione di 110 e lode. A Giulia i complimenti per l'importante risultato ottenuto da parte di famigliari e amici.

POLITECNICO DI TORINO
Michele: complimenti!



Lo scorso 21 luglio, presso il Politecnico di Torino, Michele Marino ha conseguito la laurea magistrale in Ingegneria biomedica – strumentazione biomedica con la tesi "Evaluation of synthetic ECG signals generated with a Generative Adversarial Network". A Michele i complimenti per l'importante risultato ottenuto da parte dei famigliari.

LAUREA
Martina con lode!



Il 21 luglio scorso, presso il Politecnico di Torino – Dipartimento di Architettura, Martina Belliaro ha conseguito la laurea magistrale in Architettura per il restauro e la valorizzazione del patrimonio, con la votazione di 110 con lode. A Martina le congratulazioni della famiglia

UNA STORIA DI LUCIANA NAVONE NOSARI

Artisti di strada

Cosa c'è dietro ad un piccolo imbroglio, senza cattiveria

Sono sempre stata attratta, ahimè mio malgrado, dagli "imbonitori su strada", fra i quali c'è chi ama definirsi "artista di strada".

La prima volta che vi sono incappata mi trovavo in vacanza a Finale Ligure. Sulla lunga e spaziosa passeggiata di quella località marina, notai un capannello di gente che pareva interessata a un "qualcosa" o "qualcuno" che non riuscivo a individuare: troppe persone ne coprivano la visuale. Quando, seppure con fatica, mi feci spazio fra donne con larghi cappelli di paglia e uomini con ombrelloni portatili sulle spalle, vidi un individuo che, in ginocchio, stava armeggiando con un mucchietto di fazzoletti che "sfogliava" contando «uno, due, tre, quattro, cinque, sei»... arrivando a venti e, se non veniva interrotto da qualche interessato all'acquisto, riprendeva l'operazione da capo.

«Signori, guardate, fate attenzione a quello che faccio e contate con me. Come vedete, ci sono tanti fazzoletti che costerebbero tanto, se li compraste "a numero", invece io ve ne faccio pagare quattro e ne consegno venti! Sedici sono un omaggio che faccio a voi per ringraziarvi del tempo che perdetevi e per l'onore che mi riservate!» incitava a voce alta.

I fazzoletti erano piegati in quattro, quello lo vedevo bene, e lui iniziava dal numero uno saltando tre conteggi (atteso che erano appunto piegati in quattro, quindi quattro "sfogliate" dovevano comprenderne uno, non so se mi sono spiegata esaurientemente). Rimasi lì un buon quarto d'ora, perché mi rendevo conto che doveva esserci una presa per il naso e volevo controllare le operazioni senza farmi sfuggire nulla. Attorno a me udivo i commenti degli altri astanti, che via via se ne andavano bofonchiando che sicuramente lì stava prendendo in giro, che sotto sotto doveva esserci un inganno. Altre persone si alternavano per riempire gli spazi lasciati vuoti dai "diffidenti", mentre io continuavo, imperterrita, ad assistere all'esibizione di quel signore di mezza età che, incurante del caldo e del sudore che ogni tanto detergeva dalla fronte (con un fazzoletto non appartenente al "mucchietto" oggetto della performance), non si concedeva pause nello sfogliare quella merce dagli svariati colori.

Una vocina dentro di me mi suggeriva di non fidarmi, che nessuno regala niente per niente, ma un po' ammiravo, un po' provavo tenerezza per quella creatura che si stava sciogliendo al sole ma non si arrendeva, né pareva abbattersi udendo i commenti di disapprovazione. Quando mi decisi ad accettare "l'offerta" ed estrarli il portafoglio dalla borsa, un coro di: «Ma lei si fida? Guardi che ci dev'essere un "intortamento" bello e buono, è sicura di non sprecare soldi? Di non farsi prendere per ...?»

A quel punto mi sentii più sicura che mai; non mi piaceva essere tacciata di eccessiva ingenuità, per non dire di allocca. "Come si permettono?"

pensai, e allungai "all'artista di strada" la banconota che mi avrebbe fatto entrare in possesso di "quell'affare da non perdere".

In pochi secondi i presenti lasciarono la postazione e mi seguirono. «Controlli, controlli che sono curiosa» mi disse una donna «vedrà che avevo ragione a non fidarmi.»

«Mi dia la soddisfazione di vedere se mi sono sbagliato credendolo un im-

banchi di frutta e verdura, notai un assembramento che mi ricordò quello del mare. Incuriosita, mi avvicinai e chi vidi al di là della folla? "L'imbonitore" che offriva venti fazzoletti al prezzo di quattro!

Mi fermai ad ascoltare i suoi inviti ad approfittare di quell'affare: «Tanti fazzoletti di questa qualità a questo prezzo irrisorio nessuno lo troverà mai» si udiva ripetere ininterrotta-

«Buongiorno» gli dissi non appena mi fui accertata che nessuno ci sentisse. «Lei non si ricorda di me, ma io non l'ho dimenticata. A Finale Ligure, la scorsa estate, mi ha promesso di vendermi venti fazzoletti al prezzo di quattro, invece me ne sono ritrovata soltanto otto!»

Mi guardò da sotto in su, essendo ancora inginocchiato, con un'espressione che mi parve un miscuglio fra sorpresa

questo modo mi sento un artista. Sa ... sognavo di diventare attore, ho seguito dei corsi di recitazione e partecipato a qualche spettacolo teatrale, però con quelli non campavo. Comunque, dentro di me, in fondo continuo a sentirmi un artista ...»

So che forse si fatterà a credermi e a capirmi, ma acquistai nuovamente un "pacchetto" di fazzoletti. E "pacchetto alias inganno" fu ancora una volta, sebbene l'imbonitore o artista che dir si voglia dette prova della propria clemenza nei miei riguardi graziandomi di ben nove fazzoletti!

Per alcuni anni non lo rividi più, né sulla passeggiata a mare, né in altri luoghi cittadini, ma un mattino di marzo, in un mercato rionale di Cuneo che frequento raramente, riconobbi la sua barba rossa un poco ingrigita, i capelli sempre ricci però più radi sulle tempie. Era piegato, o sarebbe meglio dire decisamente curvo, su un banco straripante di scampoli in stoffa.

«Venite donne, venite donnine, qui si fanno affari! Prezzi come questi non li trovate da nessuna parte!» urlava a squarciagola.

«Buongiorno» lo salutai «ci siamo conosciuti a Finale Ligure, poi al mercato coperto di Cuneo, all'epoca vendeva ...»

«Ho capito dove ci siamo conosciuti, signora ... spero di non averla troppo delusa, quelle volte ...»

«Adesso ha cambiato genere ...»

«Ho dovuto farlo. Mi sono scassato le ginocchia, dopo tutti quegli anni, e non potevo continuare. Qui purtroppo mi annoio, non posso più fare l'artista e non è facile lavorare con chi fa le pulci su tutto. Come vede vendo a prezzi stracciati, ma mi chiedono ancora lo sconto, eppure non mi lamento e faccio finta di niente, perché la pagnotta devo pur portarla a casa ...»

Acquistai qualche scampolo; i tessuti erano proprio belli e non ci fu inganno, quella volta. Mi piace sperare, e glielo auguro, che qualche regista alla ricerca di volti nuovi lo noti; è un tipo non comune, e la tempra dell'artista ce l'ha!



Artisti di strada sulla Riviera Ligure

bonitore da strapazzo» le fece eco un signore con tanto di berretto calato sugli occhi.

«Guardi che sono pronto a tornare da lui e a difenderla, se l'ha raggirata come credo» s'inserì un giovanottone tutto muscoli.

«Scusate, ma sono fatti miei. Se volete controllare avevate soltanto da comprarli anche voi; mi so difendere da sola, però sono sicura che non ce ne sarà bisogno!» ribattei piuttosto seccata.

«Ma come ti sei potuta fidare?» mi rimbrottò l'amica di cui ero ospite quando, disponendo il mucchietto sul tavolo della cucina, contai otto fazzoletti, altroché venti!

Il giorno successivo andai alla ricerca dell'imbonitore sulla passeggiata a mare, ma non lo trovai. Fui però avvicinata, a più riprese, da qualche persona che aveva assistito al mio acquisto avventato ed era impaziente di sapere come fosse finita la faccenda. Il mio orgoglio prevalse tuttavia sull'accertata dabbennaggine e risposi di non averne contati proprio venti, ma sedici sì (non volevo, né potevo esagerare sulla "portata" della bugia). Sono certa che nessuno mi credette, ma avevo avuto la soddisfazione di ... non dar loro la soddisfazione di potermi dire: «Avevo ragione io!»

Venne l'inverno e a Cuneo, sotto la tettoia del mercato coperto, davanti a un piccolo spazio compreso fra due

mente. Mi allontanai e mi riavvicinai più volte, concedendomi soltanto un po' di tempo, a tratti, per acquistare frutta e formaggi, perché volevo sorprenderlo da solo e chiudere la questione rimasta in sospeso mesi prima. Non intendevo difatti mortificarlo di fronte ad altri, pertanto trascorsi quasi tutta la mattinata in attesa che i banchi venissero sbaraccati e che il mio "obiettivo" rimanesse senza pubblico.

e mestizia. «È stata fortunata, signora, mi creda, a volte riesco a darne soltanto tre!»

«Non mi sembra giusto, per nulla onesto» commentai.

«Cara signora, lavoro sulla strada, ho le gambe che mi reggono a fatica, è un mestieraccio questo, ma devo pur inventarmi il modo di portare a casa la pagnotta ai miei figli!»

«Capisco ...» ribattei.

«Non mi compiangi, però, perché in

ANAP -CONFARTIGIANATO CUNEO

Premiati undici nuovi Maestri d'Opera e d'Esperienza

Tra questi, il dronerese Lorenzo Acchiardo, meccanico



Sabato 22 luglio, nella sala del Consiglio comunale di Gareggio, durante l'annuale incontro della Festa del socio promossa dall'ANAP (Associazione Nazionale Anziani Pensionati) di Confartigianato Cuneo, sono stati premiati per il loro lavoro attraverso il quale hanno creato valore artigiano undici nuovi maestri d'opera e di esperienza. L'evento stato preceduto dalla visita allo stabilimento delle acque San Bernardo, in occasione della "Festa dell'Acqua". Alle ore 11 è iniziata la consegna degli attestati ai premiati introdotta dal presidente di ANAP

Cuneo Giuseppe Ambrosoli, il quale ha rimarcato quanto l'artigianato costituisca un patrimonio culturale, economico e sociale del nostro territorio e l'importanza di questo riconoscimento che va a sottolineare la capacità e la passione dei suoi rappresentanti più autorevoli.

Nel corso della premiazione sono intervenuti due assessori del Comune di Gareggio ed esponenti di Confartigianato di Cuneo e Mondovì-Ceva.

Hanno ricevuto il titolo di Maestri d'Opera e d'Esperienza: Acchiardo

Lorenzo, meccanico di Dronero; Ambrosoli Bruno, falegname e restauratore di Boves; Amerio Vincenzo, autoriparatore di Ceva; Avena Giuseppe, edile di Borgo San Dalmazzo; Berutti Gianfranco, termoidraulico di Ceva; Devalle Edoardo, lavorazione marmi di Dogliani; Finotello Ugo, tipografo di Borgo San Dalmazzo; Moro Efrem, decoratore di Villanova Mondovì; Morra Francesco, fabbro-impianti di riscaldamento di Vezza d'Alba; Vacca Pierluigi, elettricista di Barbaresco; Vada Mario, elettricista di Torre San Giorgio.



Cuneo, il mercato coperto

RINGRAZIAMENTI



DANILO GOLÈ
I familiari commossi e confortati dalla grande partecipazione al loro dolore, nell'impossibilità di far pervenire a tutti personalmente l'espressione della loro riconoscenza, ringraziano profondamente per il tributo di affettuoso cordoglio reso al loro caro. Le Sante Messe di trigesima sono state celebrate nella chiesa parrocchiale di Monastero di Dronero domenica 23 luglio e nella chiesa di Ceretto di Costigliole sabato 29 luglio.
On. Fun. MADALA

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata al loro caro



LELLIO FAGIOLO
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 22 luglio.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



TERESINA DELSANTO
ved. Freguglia
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 5 agosto alle ore 18,30.
On. Fun. VIANO

Leggete e diffondete
Il Drago
mensile di Dronero e Valle Maira

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



ANNA MARIA DEMARIA
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Tetti di Dronero, sabato 29 luglio alle ore 17.
On. Fun. VIANO

Etta Conte desidera ringraziare tutti gli amici e le persone che, in presenza o col pensiero, hanno condiviso il suo dolore per la perdita dell'amato compagno



MARIO BERNARDI
Con uguale sentimento si uniscono all'intenzione i figli Roberto ed Enrico Collo con le mogli Federica e Laura e i figli Alberto e Valentina. Un ringraziamento particolare al medico curante, dott. Luca Fissore, alla dottoressa Paola Conte, ai medici, agli infermieri e agli Oss del reparto di Medicina Interna dell'ospedale Carle per l'umanità e l'affetto prodigati nell'assistenza al caro congiunto. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Dronero, sabato 12 agosto alle ore 18,30.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



LUISA VEGLIA
in Falco
nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle Sante Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima è stata celebrata nella Parrocchia di Cartignano, domenica 23 luglio.
On. Fun. VIANO

I familiari commossi per la dimostrazione di affetto e stima tributata alla loro cara



MARIA MADDALENA MARINO (Mariuccia)
nell'impossibilità di farlo personalmente, sentitamente ringraziano quanti con visite, scritti, opere di bene, fiori, preghiere e partecipazione alle S. Funzioni sono stati loro vicino e di conforto nella triste circostanza. La S. Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di Tetti di Dronero, sabato 19 agosto alle ore 17.
On. Fun. VIANO



LUCIA REBUFFO
ved. Rebuffo
I familiari ringraziano commossi quanti hanno partecipato al loro dolore con grande dimostrazione di affetto e stima per la scomparsa della loro cara. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Isabel Resta e a tutto il personale dell'Ospedale San Camillo di Dronero. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale della Sacra Famiglia di Roccabruna sabato 26 agosto, alle ore 16.
On. Fun. MADALA



GIOVANNA DELFINO
ved. Olivero
I familiari commossi e confortati per l'affettuosa e solida partecipazione al loro dolore, ringraziano con profonda gratitudine tutte le persone che l'hanno ricordata con ogni forma di cordoglio, dimostrando in suo ricordo affetto, amicizia e stima. Un ringraziamento particolare va alla dottoressa Isabel Resta e a tutto il personale Infermieristico Territoriale di Dronero. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero, sabato 19 agosto, alle ore 18,30.
On. Fun. MADALA

ANNIVERSARI

2018 5° Anniversario 2023



GIANPIERO CHIAPELLO
"Il vuoto che ci hai lasciato è immenso, ma il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno."
Parenti e amici lo ricorderanno nella S. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, domenica 6 agosto, alle ore 18.30.
On. Fun. VIANO

2022 2023



ANTONIO FINA
(Nino)
"Il vuoto che ci hai lasciato è immenso, ma il tuo ricordo è sempre vivo ogni giorno nel nostro cuore."
La S. Messa di anniversario sarà celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 5 agosto, alle ore 18.30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

2022 2023



GIOVANNA PASERO
in Bruno
"Un anno è trascorso da quel tragico tramonto che ti ha strappato a noi, ma ogni istante il tuo ricordo ci conforta, il tuo nome ci dà forza, oggi come allora, come domani, per sempre i tuoi cari."
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Dronero sabato 5 agosto, alle ore 18.30. Si ringraziano coloro che si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. MADALA

ONORANZE FUNEBRI

VIANO
DRONERO

2016 2023



REANA DEMARIA
in Bono

Réquiem aetérnam dona eis Dòmine, et lux perpétua lùceat eis, requièscent in pace. Amen.
La Santa Messa di anniversario sarà celebrata nella chiesa di San Giacomo Maggiore di Pratavecchia, sabato 5 agosto alle ore 18.
On. Fun. VIANO

1° Anniversario



GIOORGIO SANTI
"Il ricordo è un modo di incontrarsi."
I familiari si uniranno in preghiera nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata sabato 12 agosto alle ore 18,30 nella chiesa parrocchiale di Dronero. Si ringraziano anticipatamente quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. GHIGLIONE

2016 2023



SIMONA GALLIANO
in Garbarini
"Il tempo non cancella il ricordo dal cuore."
I tuoi cari ti ricordano nella Santa Messa di anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Caraglio lunedì 28 agosto, alle ore 18,30.
On. Fun. MADALA

ONORANZE FUNEBRI

MADALA
DRONERO

2020 2023



GIUSEPPE BONO

2022 1° Anniversario 2023



ALDO MOLINERIS
"Caro Aldo, solo il nostro cuore sa quanto ci manchi. Grazie per l'amore che ci hai dato"
I suoi cari lo ricordano nella S. Messa di primo anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero, sabato 12 agosto alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

2015 2023



BEATRICE POMERO
in Bottero
Il marito Alberto, la figlia Alessia con Loris e il nipotino Pietro e tutti i familiari la ricordano nella S. Messa di ottavo anniversario che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di Tetti di Dronero sabato 5 agosto, alle ore 17. Si ringrazia quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.
On. Fun. VIANO

ONORANZE FUNEBRI

GHIGLIONE
DRONERO

Per il solo mese di agosto la Redazione è aperta al pubblico soltanto il venerdì pomeriggio ore 18-19. E-mail: dragonedronero@gmail.com. Per urgenze e solo in ore serali telefonare 329 - 3798238, oppure 335 - 8075560.

ESCURSIONI IN VALMAIRA

Il bivacco Bonfante dal col Bicocca

Una gita di ampio respiro che porta senza difficoltà e con poco dislivello a un meraviglioso pianoro di alta quota

In valle Maira ci sono una decina di bivacchi non custoditi, per lo più sempre aperti. Nella valle di Chialvetta si trovano il bivacco Due Valli con 4 posti letto, a quota 2600 presso il passo La Croce sullo spartiacque con la valle Stura; il bivacco Valmaggia a quota 2330 nel vallone Enchiausa con 12 posti, il ricovero Enrico e Mario nei pressi del colle Feuillas a quota 2700; Presso il lago Apsoi a quota 2323, raggiungibile dalle sorgenti del Maira si trova il bivacco Bonelli, 12 posti, di solito chiuso (le chiavi si ritirano a Acceglio). Sempre dalle sorgenti del Maira si raggiunge il bivacco Sartore, nel vallone del Sautron a quota 2440 m. Partendo da sopra Chiappera si raggiungono: il rifugio Stroppia 12 posti, a m 2230, nella parte alta delle cascate, di solito chiuso, le chiavi si ritirano a Chiappera; il bivacco Barengli m 2823, 9 posti, presso il lago del Vallonasso di Stroppia, e il bivacco Montaldo a quota 3200 m sul Buc Nubiera 4 posti letto; raggiungibile con percorso escursionistico dal versante francese, oppure dal vallone di Stroppia con percorso alpinistico attrezzato. Alla Colletta m 2830, in cima al vallone Traversiera, da Madonna delle Grazie, si trova il bel bivacco Carmagnola da poco inaugurato. Infine, nel piano di Camosciera c'è il bivacco Bonfante 12 posti, sempre aperto. La zona in cui è situato il bivacco Bonfante è bellissima: si tratta di un'ampio, luminoso e ondulato altopiano a quota



Il monte Chersogno visto dal lago Camoscere

2600 m aperto verso la valle Maira, lungo circa un Km e mezzo e largo da 300 a 500 metri. È limitato a sud dal monte Chersogno, a ovest da rocca La Marchisa e dalla verticale parete est della rocca Gialeo e a nord dal monte Camoscere, tutte cime sui 3000 metri di quota. A est si affaccia come un balcone sulla valle Maira. Poco lontano dal rifugio si trova il grazioso lago Camoscere. L'accesso più comodo è dal colle Bicocca m 2287, percorso non breve ma molto gradevole, facile e panoramico, prevalentemente in lieve salita. Altra via di accesso è da borgata

Campiglione di San Michele di Prazzo che però è decisamente più ripida e prevede il doppio del dislivello. Inoltre i primi tre Km si svolgono su strada sterrata chiusa al traffico normale ma percorribile dai numerosi "aventi diritto": è facile che si arrivi tutti impolverati a borgata Chiotti dove inizia il sentiero. Penso sarebbe un'ottima cosa, dato che in val Maira si allestiscono spesso nuovi sentieri, che se ne aprisse uno (di cui si sente molto l'esigenza) tra Campiglione e Chiotti per permettere di evitare la strada, poco gradita agli escursionisti. Sarebbe sicuramente molto frequentato e le

salite al Chersogno e alle altre cime della zona, svolgendosi interamente su sentiero, diventerebbero molto più attraenti.

1) BIVACCO BONFANTE m 2634 dal COLLE BICOCCA m 2287
Difficoltà: E escursionistico. Partenza: Colle Bicocca. Dislivello: 400 metri
Carte: Chaminar en auta Val Maira di Bruno Rosano. Lunghezza: 13 Km andata e ritorno. Esposizione: per lo più a est e sud. Tempo di percorrenza andata e ritorno: ore 4-5 per escursionisti medi.

Il colle Bicocca si raggiunge da Dronero percorrendo la strada provinciale di fondo valle per 21 Km. Quindi si prende a destra, un Km prima di Stropo Bassura, la strada per Elva. Giunti, dopo 13 Km dal fondovalle, al colle della Cavallina, si prende la strada che sale a destra e, in 4 Km, si arriva al colle Sampeyre; di qui si va a sinistra per strada sterrata in saliscendi che in 8 Km raggiunge il colle Bicocca.

Itinerario
Dal colle prendere il largo sentiero che prosegue nella stessa direzione della strada, inizialmente in discesa, poi in salita,

poi in piano giungendo, dopo un Km, a un colletto m 2300. Qui si stacca a destra il sentiero che sale al Pelvo. Proseguire invece per il bel sentiero pianeggiante che taglia a mezza costa i ripidi pascoli del versante sud-est della montagna. Dopo due Km si passa un valloncetto dove si incontra sperando che ci sia ancora) la fonte Mattè m 2372. Si aggira poi una dorsale e un successivo ampio vallone, sovrastato dalle rocce biancastre e franose del monte Camoscere. Il sentiero continua a attraversare, ora in salita, con brevi tratti un po' sconnessi, fino a superare dopo 4,2 Km dalla partenza, la dorsale est del monte Camoscere a quota 2452. A questo punto la via volge a destra, verso ovest, attraversando il versante sinistro orografico dell'alto vallone del Chiosso. Si incontra poi una verticale fascia rocciosa che il bel sentiero permette di superare agevolmente e si raggiunge il grande pianoro di Camoscere. Prendendo a un bivio a sinistra, in breve si raggiunge il bivacco Bonfante. Il sentiero a destra porta invece al lago dove si trovano i ruderi di una vecchia caserma. Dal bivacco, a 400 metri in direzione sud, si trova la freddissima Fontana Nera. Le principali cime raggiungibili con percorso escursionistico dal Bonfante sono: il monte Chersogno m 3024, in un'ora e 30'; rocca La Marchisa m 3074 in circa due ore; il monte Camoscere m 2973 in un'ora e 20'; il Pelvo d'Elva m 3071 in circa due ore.

Sergio Sciolla

CONSIGLI DI LETTURA

La montagna dentro

In ristampa il libro dello scalatore Hervé Barmasse,

Leggere apre la mente e allarga gli orizzonti emozionali, visivi e relazionali. Non conoscevo Hervé Barmasse ma ho colto il suggerimento di leggerne la recente ristampa di questo libro del 2017 il cui titolo lasciava presagire quanto poi riscontrato nella lettura: l'amore profondo, potremmo dire genetico, dell'autore per la montagna. Hervé, figlio e nipote di guide alpine di Valtournenche (la valle del Cervino), scopre relativamente tardi quale fosse la sua vera vocazione e, come spesso capita, è un evento traumatico che lo porta su quella che sarà per lui la "giusta via". Era una promessa della discesa libera ma un brutto infortunio gli interrompe le prospettive di una carriera di punta ed è allora che inizia a guardare in su con altri occhi, con gli occhi del figlio che si affida alla proposta del padre di salire insieme per la prima volta sul Cervino. Il Cervino è considerata da molti la montagna per eccellenza: la forma pulita e regolare, le linee nette delle sue creste, le pareti geometriche e lo sveltire incontrastato nel cuore dei 4000 alpini gli forniscono un'aura da montagna degli dèi che da sempre ha attirato a sé alpinisti, veri e aspiranti tali, da tutto il mondo. E quello che Hervé ci trasmette con il suo libro, a partire dal titolo, è esattamente questo: la storia di una famiglia che nasce ai piedi del Cervino e i cui maschi, il nonno, il padre e

ora lui, non si sottraggono all'attrazione che quella montagna esercita su di loro. Bella la descrizione che fornisce di come i suoi genitori devono aver vissuto la sua nascita (21 dicembre 1977): "tu fai apposta a partorire prima, per non lasciarmi andare in montagna" dice il padre, che aveva programmato una prima invernale sulla parete ovest del Cervino, alla moglie che anticipa di qualche giorno le doglie e che si ritrova sola in ospedale. Ma il tempo gira al brutto, la parete non si vince e il ritorno anticipato li fa ritrovare insieme a festeggiare la nuova nascita. Hervé ne parla così: "ovviamente non ricordo quel Natale ma so esattamente come andò. La gioia di un figlio nuovo unita all'ansia di una nuova ascensione, che per papà era ragione di vita e per mamma vita senza una ragione". Il Cervino domina la vita di chi nasce ai suoi piedi e che, ci dice l'autore, ha due opzioni nella vita: salire in montagna o scendere a valle; e non esiste una terza via. Chi sale è un montanaro come i suoi simili, chi scende è un valligiano in fuga, per alcuni un avventuriero, per altri un traditore. In ogni caso la montagna impone una scelta e quella di Hervé, poco prima dei venti anni, è quella di seguire l'istinto e salire. Il libro ci racconta poi con una scrittura piacevole delle tante spedizioni (Pakistan, Nepal,

Patagonia) e delle tante ascensioni (Monte Bianco, Cervino, Monte Rosa) compiute trasmettendoci riga dopo riga il senso di necessità alla salita che lo spinge a diventare alpinista, guida, istruttore di guide e personaggio pubblico che vive di montagna. Una vita intensa, riconoscente e in alcuni momenti importanti complice con il padre, non priva di momenti difficili, più volte rischiando che una scarica di pietre o di ghiaccio la interrompa di netto. Innumerevoli le vie nuove aperte, le prime invernali percorse, gli exploit effettuati in solitaria (es le quattro creste del Cervino concatenate in un saliscendi fatto in giornata in invernale: salita dalla cresta Furggen, discesa dalla cresta dell'Hornli, attraversamento alla base della parete nord, salita dalla cresta di Zmutt e discesa dalla cresta del Leone senza mai ripassare dallo stesso posto) e le molte ascensioni in libera. Ma il bello di questo libro, il bello che Hervé riesce a trasmettere al lettore, è che tutto questo lo ha fatto, e continua a farlo, non per poter "postare" nuove imprese e nuove performance sportive ma perché sono il suo modo di vivere in simbiosi con la montagna, con la natura e con la bellezza che il mondo gli permette di vedere dall'alto. Il libro si conclude con un messaggio di consapevolezza sulla fortuna che il destino gli ha riservato e sul ruolo che ciascuno di noi può avere nella



vita. Dalla vetta del Cervino, in notturna, guarda le luci della pianura dove vive l'umanità con gli amori e le passioni, le violenze e le ingiustizie, le guerre e i poteri ai quali il mondo non sa sottrarsi. E gli verrebbe voglia di abbracciare la croce della vetta e starsene lassù nella pace assoluta a guardare come sarà il futuro. Ma, riflette Barmasse, sarebbe un gesto da vigliacco. Il vero coraggio l'alpinista lo dimostra quando scende e affronta i problemi comuni per cercare di cambiare le cose, tante, che non vanno. Non conoscevo Hervé Barmasse prima di leggere questo libro, ora lo cercherò in rete per approfondirne il profilo e sperando di poterlo prima o poi incontrare così come ho avuto modo di fare recentemente con Enrico Camanni e, perché no?, cercare la giusta occasione per invitarlo in Valle Maira dove il Chersogno ci consente di fantastificare proprio come avviene al cospetto del Cervino.

Paolo Bersani

Hervé Barmasse, La montagna dentro, Editori Laterza, 2017.

LUGLIO

Caldo anche in montagna

Il lago Visaisa sempre più in secca

Lunedì 3 luglio è stato il giorno più caldo mai registrato sulla Terra, secondo i dati diffusi dall'agenzia federale statunitense National Oceanic and Atmospheric Administration (Noaa). La temperatura media globale ha raggiunto i 17,01 gradi Celsius, superando il record di agosto 2016 di 16,92° Un dato senza precedenti che potrebbe essere sia conseguenza degli effetti del cambiamento climatico, sia dell'impatto del fenomeno meteorologico El Niño. Ma il giorno dopo, martedì 4 luglio, il caldo è stato ancora più intenso, con una temperatura media globale di 17,18 gradi. L'annuncio di un mese (lo vedremo a conti fatti) che alcuni esperti indicano già come il più caldo di sempre, mentre il segretario generale del Wmo (l'Organizzazione meteorologica mondiale) Petteri Taalas ritiene che El Niño influenzerà il clima per il resto del 2023 con la probabilità di battere i record di temperatura. Nei giorni 17-19 luglio, in Italia, lo zero termico si è talmente innalzato da sfiorare i 5mila metri di quota. Più in alto della vetta del Monte Bianco (4810), i ghiacciai si restringono sempre più e ... anche i nostri laghetti.





ANNIVERSARI

2013 2023 2019 4° Anniversario 2023



GRAZIELLA BERNARDI
“Come una farfalla hai portato gioia e colore nelle nostre vite, poi sei volata via...”
Dieci anni senza il tuo sorriso, senza incrociare il tuo sguardo, senza sentire la tua voce... Dieci anni di muto e doloroso rimpianto e di immutato amore.
Ciao Lella.”
Pregheremo per Te nella S. messa che sarà celebrata nella chiesa parrocchiale dei S.S. Andrea e Ponzio di Dronero lunedì 7 agosto, alle ore 9. Un ringraziamento particolare alla C.R.I. e a tutti gli amici. Grazie a chi vorrà unirsi in tuo ricordo.
On. Fun. MADALA



FRANCESCO MONETTI
“Sono solamente passato dall'altra parte: è come fossi nascosto nella stanza accanto. Io sono sempre io e voi siete sempre voi.”
I suoi cari lo ricordano nella Santa. Messa di anniversario che sarà celebrata nella parrocchia di Dronero sabato 2 settembre alle ore 18,30. Si ringraziano quanti si uniranno nel ricordo e nella preghiera.



DRONERO E VALLE MAIRA
Verso i 70 anni del CFP

Proposta di incontro per i vecchi allievi di don Rossa



L'ala della vecchia caserma che ospitava il CFP

Il prossimo anno ricorrono i 70 anni della nascita del Centro di Addestramento professionale sorto a Stroppo per opera di don Rossa con l'intento di formare giovani falegnami, spostato poi quasi subito a Dronero e passato alla Meccanica. Una realtà che ha preparato al mondo del lavoro tanti giovani, che è cresciuta negli anni diventando prima Centro di Formazione professionale l'attuale AFP (Azienda di formazione professionale) che gestisce, oltre a quello di Dronero, anche i Centri di Cuneo e Verzuolo, con un'offerta formativa ampia in vari settori.
In vista e in preparazione di questo traguardo, intendiamo organizzare un incontro di ex allievi.
Se alla fine della lettura dei tanti se ... proposti qui di seguito, si è risvegliato in te più di un ricordo, non devi mancare.
Se hai frequentato il Centro di Addestramento professionale, realizzato da don Michele Rossa, negli anni dal 1955 al 1975; se sei un "vecchio" che va dai 60 ai 75 anni; se hai ancora la foto con i compagni del tuo corso di scuola; se sei diventato un imprenditore e lavori ancora; se hai fatto nella tua vita altri mestieri o percorse altre strade; se invece hai proseguito gli studi e sei diventato un ragioniere, un geometra, o addirittura ti sei laureato o magari sai andato in seminario.
Se ti ricordi del bar di "Bastian" e di sua moglie Candida all'angolo di via IV Novembre oppure se ti sembra ancora di vederlo girare per le vie di Dronero con

l'OTO a tre ruote con il torchio dietro durante il periodo della vendemmia.
Se vuoi rivedere la vecchia caserma non ancora demolita e ristrutturata dal prof. Roberto Gabetti, docente del Politecnico di Torino e fratello di Gianluigi, dirigente del gruppo FIAT, o se ti ricordi dei suoi assistenti di Composizioni architettoniche, i professori Giriodi e Mamino (entrambi ancora in vita) che membri dello studio di architettura Gabetti & Isola furono tra i progettisti di numerosi complessi tra cui

anche il nuovo centro parrocchiale di Sacra Famiglia a Roccabruna.
E proprio la nostra caserma, negli anni '70 è stata oggetto di esercizi di progettazione per studenti del Politecnico, non solo di Cuneo ma anche di Torino.
E per finire, se ancora ti ricordi e ti sembra di risentire don Rossa quando con la fisarmonica suonava la sera nelle camerate che ospitavano gli studenti, prima di dar loro la buona notte; se ti ricordi dei tuoi compagni dei primi due anni del Centro che rimanevano in convitto e andavano a casa solo per le festività di Natale e Pasqua, provenendo da altra provincia o anche dalla Valle d'Aosta; se ti ricordi dei tuoi assistenti e insegnanti tra cui, Giovanni Biglione, Nino Matteodo, Ferruccio Acconconci, Michele Girardi, Orsi, Barale, Costamagna, Cavalleri, Fabbro e tanti altri
...
Se almeno qualcuno di questi ricordi è vivo nella tua memoria, come ex studenti, vorremmo ritrovarci per un primo incontro il prossimo 27 agosto per trascorrere un po' di tempo insieme, presso il nuovo parco Beltrico, inaugurato nei mesi scorsi, realizzato proprio nell'area in cui sorgeva la nostra "caserma".
Sarà un momento di ritrovo e di rievocazione indubbiamente, ma anche l'occasione per prepararsi all'evento dei 70 anni dell'AFP e per ricordare don Rossa, il "don Bosco" della Valle Maira.



Allievi CFP anno scolastico 1968-69

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ACLI – CUNEO
Campagna fiscale 2023

Gli sportelli Acli sono a disposizione per il modello 730
Prosegue la campagna fiscale 2023 per i redditi 2022 e numerosi contribuenti hanno già iniziato a raccogliere i documenti necessari per presentare il modello 730 e prendere un appuntamento per la compilazione presso il CAF delle Acli.
Pur essendoci tempo fino al 30 settembre per provvedere a questo obbligo di legge, è bene tenere presente che, se si presenta la dichiarazione entro il mese di giugno, nel caso in cui ci siano rimborsi Irpef da parte dello Stato, il lavoratore li troverà già in busta paga a luglio e il pensionato ad agosto; mentre chi aspetterà a presentare il modello a luglio, dovrà attendere i mesi successivi per vedersi accreditare il rimborso.
Possono presentare il Modello 730 coloro che, nell'anno precedente, hanno percepito redditi di lavoro dipendente e assimilati, pensione, redditi dei terreni e dei fabbricati, redditi da prestazioni di lavoro autonomo occasionale. Dal 2020, inoltre, è possibile anche per gli eredi utilizzare il 730 per i redditi delle persone decedute.
È obbligatorio presentare la dichiarazione quando si hanno più redditi contemporaneamente: la situazione più frequente è l'essere in possesso di due o più Certificazioni Uniche (per la presenza di più redditi da lavoro dipendente percepiti da diversi datori di lavoro oppure di redditi da lavoro dipendente e pensione). In questi casi è consigliabile far esaminare la propria situazione per verificare se si rientra nei casi "obbligati".
È possibile prenotare per la compilazione del 730/2023 presso gli uffici del CAF ACLI chiamando il numero unico di prenotazione 0171.452611.

Le Acli di Cuneo

CAF ACLI
Il profilo migliore del 730
CHIAMA
IL CALL CENTER UNICO
ALLO 0171 452611



Per info e appuntamenti visita www.cafaccli.it
oppure chiama il Call Center al numero 0171 452611

CAF ACLI Dove tutto è più semplice.

CI TROVI A:

- **CUNEO** in piazza Virginio 13 oppure piazzale della Libertà, 16
- **ALBA** piazza San Francesco, 4 • **BRA** piazza Roma, 5 • **FOSSANO** via Vescovado, 16
- **MONDOVI** p.zza S. Maria Maggiore, 6 • **SALUZZO** via Piave, 17
- **SAVIGLIANO** via Vittorio Veneto, 38

ASD TENNIS CLUB DRONERO

Un'estate di tornei

Partono bene gli Esordienti

Il circolo dronerese ha messo in calendario una nutrita serie di tornei che stanno portando sui campi cittadini centinaia di atleti provenienti da buona parte dei circoli della provincia e oltre.

Quarta categoria maschile "Città di Dronero"

Dopo aver archiviato con lusinghieri risultati



Le finaliste di quarta femminile Agata Maia e Ludovica Aimar

la parentesi primaverile a squadre che, come detto il mese scorso, ha viste impegnate ben sette compagini, con il mese di giugno sono scattati i tornei individuali organizzati dal Circolo. Il primo è stato un torneo maschile riservato ai "quarta categoria", svoltosi dal 10 al 25 di giugno, che ha visto la cifra record di ben 102 partecipanti. Mai si era visto un simile numero di atleti nella nostra cittadina e considerato che sono stati diversi i giorni di pioggia l'organizzazione ha dovuto fare i salti mortali per terminare entro la scadenza fissata. Un simile numero di partecipanti è stato raggiunto anche grazie alla folta partecipazione dei tennisti droneresi che si sono iscritti in una dozzina con quattro-cinque under 14 alla loro primissima, o quasi, esperienza. Le soddisfazioni per i colori locali sono arrivate da Andrea Bruno, capace di raggiungere gli ottavi di finale, Paolo Aimar, eliminato solamente nei quarti di finale, e Andrea Salomone, sconfitto solamente in semifinale dopo una lotta serratissima da Andrea Matta del T.C. Pedona. Matta in finale doveva poi soccombere al favoritissimo Samuele Bellone del T.C. Busca che riusciva ad imporsi per 7/6 6/1. Per Bellone si trattava dell'ultimo torneo che poteva disputare tra i "quarta" perché grazie alle vittorie ottenute nel corso dell'annata, la settimana successiva, è stato promosso in "terza categoria".

Open femminile "Memorial Tessitore"

Non era ancora terminato il torneo maschile che già iniziava l'Open Femminile Memorial Tessitore, programmato dal 24 giugno al 9 di luglio. Anche in questo caso la partecipazione

è stata notevole con ben 42 iscritte, che non costituisce il record di sempre, ma è pur sempre un numero molto elevato in campo femminile. Anche in questo caso la partecipazione delle giocatrici locali è stata considerevole con una decina di iscritte che si sono a loro volta ben disimpegnate. Tra le quarta si sono distinte Giovanna Acchiardi, Lorena Bianco e Alessandra Tortone, mentre la numero uno dronerese Simona Aimar (classifica 3.3.), pur non svolgendo più attività agonistica se non a squadre, è riuscita nei quarti a tener testa per oltre un'ora alla futura vincitrice assoluta l'astigiana Eleonora Rescia (class. 2.5) che ha avuto la meglio in finale su Benedetta Prato Rabbia (class. 2.8) del Country Cuneo. Particolarmente avvincente è stata la finale del torneo intermedio riservato alle quarta categoria nella quale si sono affrontate due under 14. Dopo tre ore e mezza di lotta a spuntarla è stata Ludovica Aimar (figlia del dronerese Antonio) del Country Cuneo su Agata Maia dello Sporting Mondovì.

Open maschile "F.lli Bianco"

Dopo appena una settimana di pausa è stata la volta dell'Open maschile "F.lli Bianco" (pastificio di Villar San Costanzo, sponsor della manifestazione), programmato dal 15 al 30 di luglio. Il record degli iscritti ha vacillato in quanto sono stati ben 99 gli atleti iscritti al torneo dronerese, nonostante il periodo di ferie che ha impedito a molti di essere presenti. Dell'esito di questo torneo, che mentre scriviamo è alle battute iniziali, daremo resoconto il prossimo mese.



I finalisti del torneo di quarta maschile Samuele Bellone e Andrea Matta

Quarta categoria maschile di fine estate

Tre tornei non sono sufficienti perché è in cantiere un'ulteriore prova maschile prevista nel mese di settembre e riservata ai quarta categoria, per dare spazio ai numerosi tennisti locali che hanno tale classifica. I dettagli sono ancora in via di definizione, per cui anche in questo caso vi aggiorneremo in seguito. Ci teniamo solamente a ringraziare le ditte ed i privati che rendono possibili queste manifestazioni, molto impegnative sia dal punto di vista economico che del tempo che bisogna dedicare a coprire tutte le partite. In particolare un ringraziamento va al pastificio F.lli Bianco di Villar San Costanzo, al negozio sportivo il Podio di Cuneo, ed ai familiari del compianto presidente del T.C. Dronero, "il Maresciallo" Vincenzo Tessitore. **ASD TC.D. Dronero**

BOCCE PETANQUE

Valle Maira Juniores tricolore

Campionati nazionali per società, scudetto ai giovani, bronzo cat. AM

Intenso fine settimana di Petanque a Cortina d'Ampezzo dove, sabato 1 e domenica 2 luglio, sono stati assegnati ben tre titoli italiani per società: Juniores Under 18, Cat. A femminile e cat. A maschile.

A seguire l'intera manifestazione, il presidente federale Marco Giunio De Sanctis, che dopo aver ringraziato il sindaco di Cortina Gianluca Lorenzi e il presidente della FIB Veneto Renzo Cuzzolin, il delegato provinciale di Belluno-Feltre Franco Buosi e l'intero Comitato Organizzatore Locale, ha auspicato un allargamento a tutto il territorio nazionale dell'interesse per la Petanque ora praticata soprattutto al Nord-ovest.

"Gli eventi federali, iniziati lo scorso mese di maggio - ha sottolineato De Sanctis - ci accompagneranno fino al prossimo dicembre. Il movimento boccestico era rimasto fermo negli anni, soprattutto dal punto di vista dell'immagine e della comunicazione. Oggi ci stiamo affacciando all'esterno del nostro mondo grazie alla televisione, alla stampa, a eventi come questo di Cortina d'Ampezzo, dove si è giocato nel nostro alveo naturale, ovvero le piazze, garantendo una visibilità straordinaria alla disciplina della Petanque. Disciplina che oggi conta 5500 iscritti su circa 180 società e che a mio avviso ha enormi potenzialità di sviluppo in tutte le regioni italiane". "Non è possibile che in tutti questi anni sia stata praticata soltanto in due regioni come Piemonte e Liguria" ha concluso De Sanctis.

L'ASD Valle Maira era l'unica società presente con due formazioni quella giovanile e quella di AM.

I giovani della Valle Maira, sono approdati direttamente alla finale, dopo aver superato nei play-off l'Auxilium Saluzzo in una gara disputata a Dronero lo scorso 18 giugno.

Gli uomini della A invece, anche loro nella fase play-off, hanno disputato la semifinale con il San Giacomo d'Imperia che, vincendo di misura 12-10, ha conquistato l'accesso in finale. L'altra finalista, la Vita Nova di Savigliano, un po' a sorpresa, ha battuto i genovesi del San Paolo, primi al termine della regular season. Nella finale il San Giacomo ha superato i saviglianesi aggiudicandosi il titolo italiano per il quarto anno



La formazione Juniores al completo con il presidente Barbero e l'allenatore Nassa

consecutivo. Bronzo per la Valle Maira. Per quanto riguarda la A femminile, la vittoria tricolore è andata alla società Costigliolese di Costigliole Saluzzo che ha superato nettamente la favorita GSP Ventimiglia.

Un discorso a parte lo merita la formazione giovanile che, alla sua prima partecipazione al campionato nazionale di categoria ha ottenuto traguardi prestigiosi. In testa per tutta la regular season, senza patire sconfitte, è poi arrivata alla finale dove ha incrociato le bocce con la Centallese superandola nettamente per 10 a 0 e conquistando il tricolore. Un altro tassello di pregio per la società dronerese che vanta ormai oltre cento titoli italiani nelle varie categorie.

La Valle Maira è prevalsa nelle cinque prove e a scendere in campo sono stati: Michele Ferrero, Davide Barbero, Fabio Musso, Thomas Rinaudo, Asya Vercellone.

Nell'ordine, sono andate a segno le copie Michele Ferrero - Davide Barbero e Fabio Musso - Thomas Rinaudo, nei confronti di Matteo Rinaudo - Matteo Rebuffo (12-10) e Cesare Ambrosino/

Bryan Argenta - Matteo Pellegrino (13-1). Nel tiro di precisione Ferrero si è imposto a Pellegrino per 28-20 e nel combinato Rinaudo ha prevalso su Ambrosino per 17-10. La ciliegina sulla torta l'hanno posta FabioMusso-Asya Vercellone superando 13-6 il tandem Rinaudo-Rebuffo.

Ne abbiamo parlato con il presidente del sodalizio, Franco Barbero che ha seguito personalmente i ragazzi, soddisfatto e giustamente orgoglioso del risultato.

"Le società come la nostra - spiega il Presidente - che hanno formazioni in cat. A sono ormai tenute ad iscriverne anche una squadra giovanile al campionato italiano. Noi da tempo dichiariamo interesse e passione ai ragazzi che si avvicinano allo sport delle bocce ed abbiamo formato già dei giocatori di qualità. Per questa nuova avventura, tuttavia, abbiamo dovuto ricorrere anche al prestito di atleti da società vicine. Ad affiancare il nucleo dronerese, composto da Thomas Rinaudo, Asya Vercellone, Davide Barbero, Filippo Simondi, Alice Giorsetti, Martino Icardi,

quest'anno abbiamo avuto Michele Ferrero in prestito dalla Biarese di Demonte e Fabio Musso dalla Caragliese, entrambi giocatori di ottimo livello e alle due società, Biarese e Caragliese, va il sentito grazie dell'ASD Valle Maira per la preziosa collaborazione. La squadra è cresciuta e ha trovato una buona sintesi di gioco nel corso del campionato, dove peraltro è risultata imbattuta, e poi ha dato il meglio nella fase finale battendo prima i saluzzesi dell'Auxilium e i ragazzi della Centallese nella gara per il titolo italiano".

"La squadra - prosegue Barbero - è formata da ragazzi molto giovani che potranno indubbiamente partecipare alle prossime stagioni. Abbiamo però la quasi certezza che Michele Ferrero verrà richiamato dalla sua società, neo promossa in serie A e quindi obbligata ad iscrivere una formazione giovanile in campionato, mentre non sappiamo ancora cosa farà Fabio Musso. Il vivaio dronerese però ci offre buone possibilità, forse non ancora di altissimo livello, ma certo con la volontà e la possibilità di crescere".

"A seguire i ragazzi - spiega ancora il presidente - è stato Mosè Nassa che è anche selezionatore della Juniores nazionale, ma nell'ultima gara - a causa di impegni federali - ha dovuto lasciare il ruolo di tecnico al sottoscritto (Franco Barbero) coadiuvato dal dirigente societario Luciano Lerda, che anche ds della formazione Senior. I nostri ragazzi che hanno ottenuto anche numerosi apprezzamenti per l'ottimo comportamento in campo, nonostante la giovane età e a riconoscerlo, tra gli altri, è stato anche lo stesso presidente della Federazione De Sanctis, un motivo di soddisfazione in più per la nostra società". E a proposito proprio della formazione di A maschile il presidente aggiunge: "Siamo indubbiamente molto contenti di essere giunti tra le prime quattro società italiane, nonostante la formazione dronerese abbia perso ad inizio stagione due pedine importanti come Digaudi e Chiapello, giocatori di grande tecnica, sostituiti da atleti locali che non avevano la loro stessa esperienza". "Voglio però complimentarmi con tutta la squadra - conclude il presidente - nella speranza che si possa crescere ancora nella prossima stagione". **ST**

CALCIO

COPPA DISCIPLINA

Premiate Pro Dronero e Val Maira

La LND ha assegnato, a fine giugno, la Coppa disciplina per le formazioni giovanili della stagione 2022/2023, da poco conclusa. Si piazza meglio che ha meno penalizzazioni, ovvero la società che meglio si comporta in campo. Per i "peggiori" sono previste anche penalizzazioni importanti. Le società premiate invece riceveranno materiale sportivo.

Ecco tutti i risultati delle premiate delle categorie maggiori. In Eccellenza ai primi tre posti Settimo, Saluzzo e Pro Dronero. In Promozione al primo posto la Lg Trino seguita da Pancalieri Castagnole, Lascares, San Sebastiano, Pro Novara e Valduggia. In Prima Categoria primo posto per la Capriatese, seconda Savigianese, terza la Virtus Vercelli, poi Don Bosco Asti, Monregale, Fulvius, Cenisia, Sant'Albano, San Secondo, Cit Turin Lde, Gravellona San Pietro e Olympic Collegno. In Seconda Categoria nell'ordine Autovip San Mauro, Carpignano, Annonese, Pralormo, Bernezzo, Salsasio, Crodo, Orange Cervere, Rapid Torino, Susa, Sporting Club e Val Maira. In Terza Categoria nell'ordine Circolo da Giau Dt, Cameri, Bagnella, Valle Po, Real 909, Bandito Sportgente, Cortemilia, Clavesana, San Rocco, Revello, Scalenghe, Franceschina.

CUNEO "IL MIGLIO", NUOVO TROFEO REGIONALE

Tutti i titoli provinciali. Podio per Gemetto e Ravera

Negli 800 mt, doppietta dei draghi Gallo e Carignano

Grande successo per il 1° Miglio di Cuneo con 107 atleti classificati che si è disputato mercoledì 12 luglio al Campo di atletica "Walter Merlo". Nelle prove giovanili di apertura bella vittoria sugli 800 m per Lorenzo Gallo e Francesca Carignano con 2ª Chiara Bondar e 3ª Diakite Sekou, tutti Dragonero. Nel "Miglio" successo con ottimo tempo per Valentina Gemetto del DK Runners Milano in 4' 52" e per Enrico Oddone del Giò 22 Rivera in 4' 18". Moltissimi e bravi i Draghi presenti, i migliori Priscilla Ravera 2ª assoluta e Campionessa Provinciale e Guglielmo Giuliano 3º assoluto e campione provinciale Promesse.

Titoli provinciali ai primi di categoria. Uomini: Gerbeti Amorin, Saluzzo, JM e Ass. M; Guglielmo Giuliano, Dragonero, PM; Gollè Francesco, Roata Chiusani, CM; Garelli Marco, Atl. Cuneo, AM; Mauro Carlo, Pam Mondovì, SM40; Falco Emilio, Buschese, SM35; Laratore Luca, Roata Chiusani, SM45; Galfre Massimo, Dragonero, SM55; Allegri Fabio, Dragonero, SM50; Sarale Bruno, Pam Mondovì, SM70; Magliano Ilario, Pam Mondovì, SM60; Pace Ferdinando, Atl. Mondovì, SM65;



Foto, podio F con Valentina Gemetto, 1ª, Priscilla Ravera 2ª, Debora Ferro 3ª, e lo sponsor Fabio Allegri

Mario Marino, Dragonero, SM75; Marchisio Romano, Michelin, SM80. Donne: Ravera Priscilla, Dragonero, JF e Ass. F; Giraudo Alessandra, Atl. Cuneo, AF; Lerda Sandra, Dragonero, SF35; Bertone Sofia, Dragonero, CF; Peano Claudia, Dragonero, SF50;

Naletto Elisa, Pam Mondovì, SF40; Di Salvo Silvia, Roata Chiusani, SF55; Venezia Graziella, Atl. Mondovì, SF60; Taricco Antonella, Dragonero, SF45; Frontespezi Cristina, Roata Chiusani, SF65; Bruno di Clarafond Daniela, Dragonero, SF75.

A PRATAVECCHIA, 4º MEMORIAL GIANFRANCO MENARDI

Corsa su strada competitiva giovanile

Dopo le gare dei giovani, in chiusura la non competitiva per tutti



Da destra, Filippo Chillari, Tommaso Gianelli, Pietro e Gabriel Giordanengo

A Pratavecchia, Dronero, venerdì 21 luglio si sono svolte le gare giovanili, con percorsi di lunghezza diversa a seconda dell'età, e la classica corsa non competitiva in ricordo dei Dra-

ghi Mauro Garnerone e Gianfranco Menardi, organizzata dalla Dragonero. Prima partenza per gli esordienti, poi i Ragazzi/e, seguiti da Cadetti/e e, ultima, la non competitiva di

5 km in ricordo di Gianfranco e Mauro. Per le categorie giovanili la gara era valida come 4ª prova del Campionato di Società dopo le prove di Rossana, Crava e Villafalletto che si concluderanno con la prova di Busca dell'8 settembre, Dragonero: 3º Simone Italia, Cadetti; Cadetti; Barra Emily e Marianna Belliardi, 1ª e 2ª, Cadette: Lorenzo Gallo, Giulio Gherardi, Diakite Sekou. 1º, 2º, 3º, Ragazzi; Pietro Sassano, Es.M 10; Cisse Zenabou Sadio Es. F, Clelia Gherardi, Es.F 10; Leonardo Castelli, Filippo Chillari, Pietro Caparo, Tommaso Gianelli, Pietro e Gabriel Giordanengo, Valentina Virano, negli Es. 10. Filippo Gianelli, Raffaele Castelli, Alessandro Chillari, Es. 5.

DRAGONERO 1ª SOCIETÀ AL KM V DI TAVAGNASCO

Eufemia Magro 6ª assoluta e campionessa regionale

Francesco Italia e Francesco Civallo 3º e 4º Junior



Eufemia Magro



Stefano Mattalia

A Tavagnasco, domenica 23 luglio, in occasione della 72ª edizione della Tavagnasco - Santa Maria Maddalena ai Piani, organizzata dagli "Amici del Mombarone", terza e ultima prova del Campionato regionale assoluto e master di corsa in montagna, sono state assegnate le medaglie e le maglie di campione regionale. Per la Dragonero, successo assoluto di Eufemia Magro e di categoria nella

F45. Francesco Italia 3º JM; Stefano Mattalia 3º M45 a pari punti con il secondo; Graziano Giordanengo 2º M50; Lodovico Armando 3º M70; Gemma Giordanengo 3ª F55; Jose Lopez 2ª F60; Ninni Sacco Botto 3ª F60; Daniela Bruno di Clarafond 2ª F75. Km Verticale di Tavagnasco, sulla montagna tra valle d'Aosta e Piemonte. Gara storica, su un percorso molto duro, giunta alla 72ª edizione con

molte atleti valdostani. Migliori tra i Draghi è Stefano Mattalia 24º assoluto ed Eufemia Magro 6ª assoluta. Bravi Francesco Italia e Francesco Civallo che si classificano 3º e 4º junior. Terza, nelle F75, Daniela Bruno di Clarafond. All'evento era anche abbinata la quarta prova del Campionato Regionale di Società e la settima prova del Trofeo Eco Regione Piemonte.

CICLISMO

Ottimo Luca Cavallo

Il giovane dronerese sempre più tra i primi

Sabato 1 luglio a Conegliano Veneto, è terzo in classifica generale al Giro del Veneto, impegno importante nel calendario dilettantistico italiano, ed è giunto terzo anche nella difficile tappa dolomitica del 30 giugno con arrivo al col Drusciè a Cortina d'Ampezzo. Luca ha fatto registrare un tempo superiore di appena 52 secondi rispetto al vincitore. Dopo i due podi importanti appena ricordati, domenica 2 luglio Luca Cavallo ha vinto, in solitaria su un lotto di 123 atleti alla partenza, il 62º Giro delle Valli Aretine. Vittoria molto importante nella classica toscana che rappresenta un po' l'anticamera del professionismo. Gara che vanta nel suo albo d'oro ben due cam-

pioni del mondo come Francesco Moser e Moreno Argentin. A 23 anni Cavallo, con piazzamenti sempre sul podio ed ora anche vincente nei traguardi in salita, è uno dei dilettanti

più interessanti nel panorama ciclistico italiano. 62º Giro delle Valli Aretine 1º Luca Cavallo (Overall) Tempo: 3h58'35" 166,2 Km Media: 41,797 Km/h



L'arrivo in solitario di Luca Cavallo al Parco di Lignano

CORSA IN SALITA A COAZZE IN VAL SANGONE

Buon risultato per Stefano Mattalia

Settimo assoluto



Complimenti a Stefano Mattalia che è giunto 7º assoluto, nella corsa in salita di 7 km con dislivello di 1600 mt a Forno di Coazze in val Sangone, il 16 luglio.

PRATAVECCHIA

Imparare a correre...

...ma prima come partire



Pratavecchia, Dronero. Il giudice di gara spiega agli atleti, categoria Esordienti 5 anni, le regole della partenza

A GROSSETO I CAMPIONATI ITALIANI JUNIORES

Buon risultato per Priscilla Ravera

Dopo uno stop di quasi due mesi



Ai Campionati italiani juniores di Grosseto, Priscilla Ravera si è classificata 18ª sui 3000 mt in 10'47"64. Dopo uno stop di quasi due mesi il risultato è buono e fa ben sperare per la ripartenza. Brava Priscilla (pettorale 390) per non aver mollato.

CALCIO - ECCELLENZA

La Pro si rafforza per la nuova stagione

Molte riconferme nella squadra e alcuni importanti nuovi arrivi

Come aveva assicurato in occasione della festa per i dieci anni dalla conquista della serie C, il presidente della Pro Dronero, Corrado Beccacini e il suo staff si stanno muovendo sul mercato estivo con l'obiettivo di rafforzare la squadra in vista del doppio impegno in Campionato e in Coppa Italia.

Già l'avevamo detto, la squadra si affida ancora una volta alla guida esperta di Antonio Caridi che, dalla prossima stagione avrà al suo fianco, nel ruolo di vice, anche il riconfermato allenatore della Juniores Giuseppe Ricciardi, come informa un comunicato della società, nell'intento di suggellare un rapporto sempre più stretto tra la prima squadra e il Settore Giovanile. Ricciardi è noto ai tifosi della Pro per aver giocato ben sei stagioni, di cui cinque come Capitano con la maglia dei Draghi, dal 1988 /1989 al 1993/1994, diventando uno dei giocatori dei Draghi più amati per le doti tecniche e per la correttezza sia coi compagni, sia con gli avversari. Per quanto riguarda invece i giocatori la società ha riconfermato per la prossima stagione il blocco storico della squadra costituito da: Roberto Rosano (portiere classe 1987), Giuseppe Toscano (difensore, 1989), Luca Isoardi (difensore/centrocampista, 1993), Marco Caridi (difensore, 1996), Francesco Rivero (di-



Giorgio Culotta, attaccante, con l'allenatore Caridi



Simone Giaccardi, portiere, con il dg Maisa

fensore, 2001), Daniele Galfrè (centrocampista, 1992), Alessandro Brondino (centrocampista, 1990), Fabricio Porcel De Peralta (attaccante, 1986). Inoltre, rimangono al "Filippo Dra-go" anche Andrea Rrotani (attaccante classe 2001), Luca Rinaudo (centrocampista, 2004), ed i droneresi Nicolò Lardo (attaccante, 2004) e Gabriele Bianco (attaccante, 2005). Sono quindi ben 12 i rinnovi nella rosa 2023-24 di Eccellenza. Riconferme tutt'altro che scontate, per le quali la Società biancorossa ha dovuto affrontare la concorrenza di altre grandi società consolidate come Saluzzo e Fossano, o emergenti come Giovanile Centallo e Cuneo Olmo.

Dal mercato invece le prime due novità ufficializzate a inizio luglio dal DG Mauro Maisa: il portiere Simone Giaccardi (2003) ex AC Cuneo 1905 Olmo ed Albese con ben 14 presenze da titolare nello scorsa stagione in Eccellenza andrà a sostituire Piazzolla che va a Fossano, e l'attaccante Giorgio Culotta (2002), ex CBS Scuola Calcio, con cui ha messo a segno 7 reti nell'ultima annata, sempre in Eccellenza. "L'obiettivo - dichiarato dalla società - è quello di riportare da subito i Draghi nelle primissime posizioni di un Campionato di Eccellenza che si prospetta sempre più incerto ed appassionante, con almeno 6-7 formazioni che possono legittimamente aspirare alla vit-

toria finale". Lo scorso 10 luglio arriva anche la 13ª riconferma ed è quella di Andrea Bosio, centrocampista di classe 2000, ex Bra ed Albese, che giocherà la sua terza stagione di fila fra i biancorossi. Confermato anche il difensore Mario Sapia, arrivato lo scorso anno dal Bra. Passa una sola giornata e la Pro annuncia un nuovo ingresso in rosa: Anuar Benrhoulze, esterno offensivo classe 2005, ex giovanili del Torino e Juniores Nazionali del Bra, nell'ultima stagione in Eccellenza ha vestito la maglia del Moretta. Intanto la prima squadra si ritroverà al Campo Baretti il prossimo 7 agosto in vista della preparazione pre-campionato.

CALCIO - PRIMA CATEGORIA

Val Maira tra conferme e nuovi arrivi

La società piuttosto attiva sul "mercato" in vista della nuova stagione

Arrivano 4 importanti conferme per il Val Maira, che reduce dal passaggio tramite i playoff in Prima Categoria, inizia i preparativi in vista della nuova stagione.

Dopo la festa per il passaggio in Prima categoria, conquistata con due vittorie ai play-off, e la premiazione ufficiale dell'Amministrazione comunale di Roccabruna, il Val Maira calcio si prepara ad affrontare la nuova ed impegnativa stagione. Dopo la riconferma del tecnico Marco Calvetti che ha portato la squadra ad un grande risultato e l'annuncio dell'arrivo di Manuele Brino, classe 89 e giocatore di grande esperienza in categorie superiori, la società ha ufficializzato la riconferma di un primo nucleo di quattro giocatori: Andrea Garnerò, difensore classe 1989, Erik Cafaro difensore classe 2000, Lorenzo Chiapello centrocampista classe 1999 e l'attaccante classe 1994 Samuele Sansone. Arriva poi un altro annuncio del Ds Alessio Perano: tra i pali nella prossima stagione ci sarà Fabrizio Sibilla, classe 1996, è un portiere di esperienza e affidabilità. Nella sua carriera calcistica ha vestito le maglie di numerose squadre della provincia di Cuneo, dall'Eccellenza alla Seconda Categoria: Pro Dronero, Revello, Virtus Mondovì, Valle Varaita, Manta, ancora Revello e Boves. Arriva dall'esperienza al Caraglio della passata stagione ed è pronto per questa nuova sfida al Val Maira. Soddisfatto il direttore sportivo Perano: "Siamo davvero molto contenti di essere riusciti a portare al Val Maira Fabrizio, che



Lorenzo Rovera

avevamo già cercato negli anni scorsi. Ha giocato in categorie superiori, è un portiere con un profilo importante: io personalmente credo molto in lui sia come giocatore che come persona. Ha tanta voglia di riscatto e sono sicuro che Calvetti sia il tecnico giusto per tirargli fuori il massimo. Insieme a Favole, andrà a formare una coppia di portieri di ottimo livello". Pochi giorni dopo un nuovo comunicato. Al Val Maira arriva il giovane attaccante Lorenzo Rovera, in prestito dal Fossano. Dronerese classe 2004, Rovera è cresciuto nel vivaio del Cuneo per poi passare alla Cheraschese e quindi al Fossano, con cui ha disputato il campionato U19 Nazionale ed è stato anche aggregato alla Prima Squadra di serie D. L'attività del Ds Perano sul "mercato" non si ferma e torna al Val Maira Andrea Brignone, esterno sinistro di difesa, classe 2004, cresciuto nel vivaio bianco blu e dunque conosce bene la società, può dare molto. Nuovo rinforzo per il Val Maira



Fabrizio Sibilla, portiere

targato 2023-24: Brignone torna a Roccabruna dopo il triennio vissuto al Caraglio: "Sono molto felice di poter tornare al Val Maira, che per me è casa. Credo che per potersi esprimere al meglio, l'ambiente conti molto, e conoscendo diversi giocatori della squadra e avendo seguito quasi tutte le partite casalinghe della scorsa stagione, ho capito che qui c'è un gruppo molto unito, con le condizioni ideali per fare bene" ha spiegato. Nel frattempo si prosegue con altre riconferme, in particolare in difesa, con: Gabriele Deste-fanis, classe 1982, esperto centrale che ha deciso di proseguire con il calcio giocato per un'altra stagione dopo essere stato fra i trascinatori nella cavalcata-promozione dalla Seconda; Michele Dutto, terzino (1997), pronto a ripartire dopo l'infortunio patito nell'ultima fase della scorsa annata; Alessandro "Coste" Olagnero, duttile esterno destro (1998), in grado di svolgere più ruoli sulla fascia; Dennis Gioiosa, prezioso laterale mancino

PALLAPUGNO MONASTERO

Proseguono i campionati

Le squadre impegnate nella seconda fase

Serie C2

La formazione di Monastero, iscritta al Girone A della C2, ha concluso la prima fase a due gironi con la gara del 29 giugno fermandosi al 7° posto con 2 punti realizzati. Nella seconda fase del campionato organizzata invece in quattro gironi, Monastero è inserita nel girone 4 (l'unico con quattro formazioni, mentre gli altri ne hanno tre). Al momento sono state disposte le prime gare di andata 1ª giornata: Peveragno - Monastero Dronero 9-1; 2ª giornata: Monastero Dronero - Augusto Manzo 9-5; 3ª giornata: Monastero Dronero - Subalcuneo 8-9. Il girone di ritorno prenderà il via già a fine luglio, cominciando però dalla seconda giornata. Prima di ritorno: 7 agosto ore 20.30 a Monastero Dronero: Monastero Dronero - Peveragno. Seconda di ritorno: 28 luglio ore 20.30 a Santo Stefano Belbo: Augusto Manzo - Monastero Dronero. Terza di ritorno: 21 agosto ore 20.30 a Cuneo: Subalcuneo - Monastero Dronero. Classifica dopo tre giornate: Peveragno 2 punti, Subalcuneo 2, Monastero 1, Augusto Manzo 1.

Esordienti

La seconda fase a gironi della stagione degli Esordienti è iniziata a metà giugno. La squadra di Monastero, come avevamo detto, è inserita nel girone verde. Delle due prime gare, in programma il 16 e il 19 giugno avevamo pubblicato i risultati. Vediamo ora come prosegue l'avventura dei ragazzi di Monastero. Le prime due classificate e le migliori terze dei gironi Verde e Rosso andranno ai quarti di finale. Quarti, semifinali e finale si disputeranno con gare di andata, ritorno ed eventuale spareggio sul campo della migliore qualificata nella seconda fase. La finale si giocherà sabato 26 agosto, alle 14, nello sferisterio di Ricca. 3ª giornata: Monastero Dronero - San Leonardo 7-0; 4ª giornata: Araldica Castagnole - Monastero Dronero 7-0; 5ª giornata Monastero Dronero - Valle Bormida 7-0 (per forfait medico); 1ª di ritorno: Pro Paschese - Monastero Dronero 7-6; 2ª di ritorno: Monastero Dronero - Albese 7-3. Terza ritorno Mercoledì 26 luglio ore 18 a Imperia: San Leonardo-Monastero Dronero. Quarta ritorno Lunedì 7 agosto ore 18.30 a Monastero Dronero: Monastero Dronero-Araldica Castagnole. Quinta ritorno Giovedì 17 agosto ore 18 a Monastero Bormida: Valle Bormida-Monastero Dronero. Classifica dopo sette gare: Araldica Castagnole 7 punti, Albese 4, Monastero 4, San Leonardo 3, Pro Paschese 2, Valle Bormida 0.

GARE PROMOZIONALI

Monastero in campo anche con i più piccoli

Si è conclusa lo scorso 12 luglio la fase degli incontri Promozionali (riservati ad atleti di 8-11 anni). In tutto quattro giornate, di cui due giocate a Monastero. Inserita nel Girone D, con Centro Incontri e Speb, la formazione dei piccoli di Monastero ha vinto tutti gli otto incontri disputati chiudendo in testa alla classifica. Terza giornata: Monastero Dronero-Centro Incontri 5-0, Monastero Dronero-Speb 5-0, Speb-Centro Incontri 5-4 (a San Rocco Bernezzo). Quarta giornata: Centro Incontri-Speb 5-2, Centro Incontri-Monastero Dronero 0-5, Monastero Dronero-Speb 5-0 (a Monastero Dronero). Seconda fase Le prime due classificate di ogni girone composto da tre squadre e le prime tre classificate del girone composto da quattro squadre della prima fase accedono agli ottavi di finale validi per la conquista del titolo. Il prossimo incontro dei giovanissimi si svolgerà a Monastero contro la Canalese il 6 agosto.



DI FIORE IN FIORE

Elicriso

L'oro del sole che ci cura e si beve.

Gloria Tarditi
diflorinfiore.blogspot.it

Pianta lunare e solare insieme per l'argento delle sue foglie che evocano atmosfere notturne, mentre i capolini giallo dorati dei fiori sembrano riflettere la luce e raccogliere, in quel colore splendente, le calde atmosfere estive della macchia mediterranea, terra in cui esso cresce e prospera spontaneamente. Così l'abbiamo conosciuto da adolescenti, anche attraverso gli autori classici (*chrisentemo* o *amaranto*), profumato arbusto marino delle vacanze agostane, durante certe passeggiate in Liguria dove prospera selvaggio, lungo impervi e stretti sentieri con più roccia che terra, che costeggiano, quasi a picco, aride sponde assolate contro cui si infrangono verdi onde dall'odore salmastoso.

Mai avremmo sperato di vederlo diffondersi sulle nostre colline prealpine e soprattutto svernare anche qui dove nevica. Invece, ben esposto al sole e protetto da muretti di pietra a secco,



l'Elicriso, bellissimo fiore dell'antica Grecia, da cui il nome scientifico **Helicrysum** (*Helios* come Sole e *Chrysos* come Oro), inizia a schiudersi nel solstizio d'estate per fiorire alla grande per tutto luglio e agosto, spandendo intorno quel leggero aroma di liquirizia che lo contraddistingue. Tipico fiore di san Giovanni, come ricorda la parlata di Mentone, *'Flo de san Gian'*, tra quelli più indicati per la preparazione della magia Acqua rinfrescante detta **'Rugiada di san Giovanni'**, utile per la pelle e la salute, anche mentale *"cingetemi la fronte di elicriso affinché l'invidia non nuoccia al futuro poeta"* canta Virgilio nelle sue Bucoliche.

Noto anche per la consuetudine di deporre mazzetti per profumare la biancheria e allontanare le tarme, gli antichi greci e latini coronavano con esso le statue degli dei oltre a decorare le tombe dei loro morti. Quest'uso, sia da un punto di vista pratico che simbolico, dovuto sicuramente alla caratteristica di essere un *semprevivo*, cioè *immarcescente e perpetuo*. *Perpetuini* e *Immarcescenti* erano infatti tra i tanti soprannomi che i nostri vecchi davano a questi esemplari, della famiglia delle *Asteracee* (*Composite*), **Semprevivo** è però, insieme a **Immortale** e **Elicriso**, uno dei nomi principali con cui è conosciuto questo magni-



Grande fioritura di Elicriso

fico fiore. Ricco di principi, quali l'elicrisene e altri flavonoidi utili per curare disturbi di varia natura, già noto a Dioscoride, antico medico greco, che ne indicava l'infuso vinoso contro i morsi delle serpi e per le donne come emmenagogo, utile ad aumentare il flusso mestruale. Prescritto da Galeno e da altri medici rinascimentali, anche la medicina popolare ne ha sempre fatto largo uso per curare empiricamente, col suffragio però dell'esperienza pratica, malattie respiratorie (*asma*, *bronchite cronica* e *pertosse*), disturbi epatici e digestivi, oltre a problemi dermatologici dovuti ad ustioni, allergie e psoriasi. I buoni risultati sono stati poi confermati dalla medicina scientifica che ha evidenziato, attraverso lo studio di alcuni importanti principi attivi contenuti nel vegetale, notevoli proprietà antibatteriche e antibiotiche nonché similcortisoniche, antiallergiche e antinfiammatorie utili nelle malattie reumatiche e nelle tiroiditi

autoimmuni. In cucina con l'elicriso si insaporiscono le carni bianche, il pesce e alcuni condimenti, ma il suo particolare aroma trova applicazione e fautori anche nella dolceria. Tipica la torta che si fa in Sardegna con farina, uova, zucchero e elicriso seccato e triturato. Scartabellando tra vecchie ricette salta fuori addirittura un liquore a cui facile fattura suggeriamo a chi legge queste righe. Con alcuni fiori di elicriso (20 gr. circa) seccati all'ombra per due o tre giorni (passaggio richiesto per mantenere il colore) e messi poi a macerare nell'alcool per almeno 40 giorni, si prepara a parte lo sciroppo con zucchero (80 gr.) e acqua (600 ml.), bollire e poi lasciar raffreddare. Infine si mescolano questo sciroppo all'alcool schiacciando bene, con un cucchiaino di legno, i fiori macerati e si filtra il tutto in bottiglia da conservare per almeno tre mesi prima di passare al consumo. Si conserva per circa tre anni.

SCI CLUB VALLE MAIRA

Lo sport ti fa rimanere nel mondo reale

Un convegno in occasione dei suoi 60 anni

In occasione dei 60 anni della sua fondazione, il 24 giugno presso la sala polivalente di Carignano, lo Sci Club Valle Maira ha organizzato una giornata formativa su peculiarità e criticità dello sport giovanile rivolta in particolare a genitori, tecnici, allenatori ed insegnanti intitolata "Genitori e allenatori: costruire insieme un patto educativo". È stato trattato il tema dello sport giovanile con l'interessante relazione della dottoressa Lucia Castelli, coinvolgente professionista docente in corsi di formazione di varie Federazioni Sportive. All'intervento sono state invitate tutte le Associazioni che promuovono lo sport in Valle Maira, gli operatori della scuola e i genitori dei ragazzi che praticano attività sportive. Il discorso ha messo in luce il valore dello sport nel percorso educativo di bambini e ragazzi, insegnando l'importanza dell'impegno, del rispetto delle re-

gole e del sapersi divertire insieme agli altri accettando anche la sconfitta. Per quanto riguarda l'aspetto delle competizioni, l'agonismo diventa importante nella vita di alcuni ragazzi, ma l'obiettivo fondamentale è quello di creare nei giovani l'abitudine alla pratica sportiva e consolidare anche nell'adulto il desiderio di muoversi, di mantenere vivo il piacere di esercitare un'attività fisica al chiuso o all'aperto, anche di moderata intensità. Molto interessanti e corroborati da numerosi interventi del pubblico sono stati i passaggi in cui la dottoressa Castelli ha trattato il rapporto tra giovani e nuove tecnologie, in particolare dell'uso dello smartphone, sempre più diffuso fin da età molto precoci. Molti bambini e ragazzi incontrano gravi difficoltà a rapportarsi col mondo reale perché sono continuamente distratti dal desiderio di consultare il telefono perché ossessionati da videogiochi o dalla presenza

sempre più invasiva dei social che accentua l'ansia di essere inadeguati e la paura del giudizio degli altri, non solo genitori e insegnanti ma anche di un gruppo di persone che diventa molto ampio e indistinto e in molti casi non certo benevolo. L'abitudine a sostituire l'attività fisica con videogiochi fin da piccolì inibisce le capacità motorie e spesso attività a tempo semplici come scambiarsi una palla o farla rimbalzare contro un muro diventano difficili per chi non scende mai in cortile o non frequenta i parchi giochi. In questo modo alcune capacità fondamentali per lo sport (correre, saltare, cambiare direzione, afferrare da fermi o in movimento, centrare un bersaglio anche facilissimo) non vengono acquisite nelle prime fasi dello sviluppo e in molti casi è difficile farle acquisire in tempi successivi. Sarebbe quindi bene favorire nei bambini i giochi di movimento e quelli che li mettono in relazione con altre persone, in particolare pari età, direttamente, senza la mediazione di uno schermo. Certo è difficile per molti genitori conciliare le loro attività lavorative e familiari con un impegno di tempo costante per portare i bambini fuori casa, ma vale la pena cercare di organizzarsi, magari facendo turni con altri genitori per accompagnare i bambini, che così avrebbero anche degli amici con cui giocare. La lunga permanenza davanti al computer, favorita purtroppo dalla recente didattica a distanza, rende anche problematici i rapporti interpersonali diretti, generando talvolta aggressività e stress il che rafforza la tendenza al ritirarsi nel mondo

della virtualità e può, nei casi più estremi, portare i ragazzi a diventare *hikikomori*, un termine giapponese per indicare quei giovani che si rinchiodano in camera e non vogliono più uscire. Non si tratta di problemi che riguardano esclusivamente i giovani; esistono anche adulti dipendenti dai social e dall'uso compulsivo dello smartphone, desiderosi di consultare in continuazione i loro profili o ansiosi per messaggi WhatsApp che tardano ad arrivare. Lo sport correttamente inteso può aiutarci tutti a rimanere nella realtà, a scaricare tensioni e, ovviamente, a migliorare il nostro stato di salute. Per i giovani l'agonismo non deve essere troppo precoce né esasperato, ma si deve passare gradualmente dal gioco alla competizione senza far ricadere un giudizio negativo su chi perde o riesce meno e bisogna distogliere i compagni dalla tentazione di farlo. Esistono a questo riguardo dei giochi nei quali possono vincere più bambini, non uno solo e per motivi diversi in modo tale da non accentuare troppo il confronto e la tendenza a creare gerarchie. L'agonismo deve ovviamente coinvolgere solo chi lo desidera, facendo attenzione anche al fatto che le eccessive aspettative dell'ambiente sportivo e dei genitori non condizionino in modo negativo l'approccio dei ragazzi allo sport e la loro autostima. Tutto questo non è facile da realizzare, ma occasioni come quella del 24 giugno possono essere un grande aiuto e un momento di piacevole incontro e di scambio di opinioni.

Gabriella Codolini



La dottoressa Castelli al convegno organizzato dallo Sci Club Valle Maira il 24 giugno

PILLOLE DI BENESSERE

Qualche consiglio per le vacanze

a cura della dott.sa Maddalena Gobbi

Cari Lettori, Vi scrivo da questa bellissima spiaggia a Naxos, nel cuore del mare Egeo. In questo momento con i piedi nella sabbia dorata la mia vista spazia sul mare cristallino, ma non invidiatemi troppo perché quando uscirà l'articolo sarò già tornata nella ridente Dronero, dietro al bancone della farmacia. In questa terra magica che è la Grecia, che ci ha accolto con i suoi tramonti mozzafiato, il suo cibo sublime e le persone straordinariamente gentili, voglio parlarvi della medicina dei viaggi e darvi qualche consiglio per preparare il vostro beauty di farmaci in vista delle vacanze. Iniziamo a parlare delle vacanze per antonomasia, quelle al mare. Come ho già ampiamente trattato nello scorso articolo, è fondamentale avere sempre con sé un'ottima crema solare consiglio una crema con protezione alta per i primi giorni, soprattutto per i più piccoli, e consiglio di munirsi di un buon doposole idratante e lenitivo da applicare la sera. Nel caso ci fossero scottature è bene avere una crema a base di aloe o un prodotto disinfettante e riparatore. Per gli amanti dell'abbronzatura suggerisco l'utilizzo di integratori a base di beta-carotene e vitamine antiossidanti, che ci permettono di combattere i radicali liberi, proteggere la pelle e prolungare la tintarella.

Soprattutto nei luoghi umidi si possono annidare le zanzare, consiglio quindi di applicare uno spray repellente contro gli insetti o a base di citronella. Per il post puntura sono utili gli stick o le creme arricchite di disinfettanti come ammoniaci, da portare anche in spiaggia per le temutissime meduse.

Nella nostra valigia non può mancare un antipiretico, in caso di febbre o un antinfiammatorio per dolori di schiena, denti, testa da utilizzare sempre dopo i pasti. Ricordiamoci anche di portare con noi un farmaco per disturbi digestivi come bruciore, cattiva digestione e gonfiore.

Le isole greche sono pazzesche ma sono caratterizzate anche da venti molto forti. In generale quindi è utile avere con sé dei colliri rinfrescanti e/o decongestionanti meglio se monodose.

Il grande caldo può sicuramente rovinarci la vacanza, suggerisco soprattutto per chi soffre di pressione bassa, l'assunzione di sali minerali come magnesio e potassio arricchiti di vitamine e aminoacidi.

Viaggiare è sicuramente bellissimo, ma anche il nostro intestino la pensa così? Il cambio di alimentazione può causare stipsi o diarrea e rovinare la nostra permanenza. In farmacia consiglio sempre di assumere un ciclo di fermenti lattici, alcuni giorni prima della partenza e durante tutta la vacanza.

Soprattutto nei luoghi molto caldi è preferibile portare fermenti in stick, più facili da assumere e conservare. Per quanto riguarda le mete più esotiche consiglio di avere con sé anche un antidiarroico in caso di scariche. Si parla infatti proprio di diarrea del viaggiatore, che colpisce i turisti più disattenti. Evitare bevande non sigillate, o cibi poco cotti.

Per gli sfortunati come me che soffrono il mal di mare, suggerisco di avere sempre con sé una medicina per la cinetosi, mal d'auto, mal di nave e mal d'aereo. Inoltre per i più avventurieri che decidono di partire per mete lontane, suggerisco di informarsi sulle vaccinazioni obbligatorie per accedere in sicurezza alla destinazione, tramite l'Asl competente del territorio.

L'ultimissimo suggerimento che vi do è di godervi le vacanze, di vivere avventure, di aprire la mente e immergervi nella cultura del paese che visiterete.

Perché come diceva Mark Twain: "Tra vent'anni non sarai deluso delle cose che avrai fatto, ma di quelle che non avrai fatto. Quindi molla gli ormezzi, esci dal porto sicuro e lascia che il vento gonfi le tue vele. Esplora, sogna, scopri".

VALLE MAIRA

Calendario fotografico 2024

Realizzato da Loris Astesano, guida escursionistica

È già disponibile il nuovo Calendario Fotografico 2024 della Valle Maira, il primo realizzato interamente dalla guida escursionistica Loris Astesano e va a colmare il vuoto lasciato da Bruno Rosano, scomparso nel 2022, autore del calendario di Valle per una quindicina d'anni, a cui l'anno scorso era stata dedicata un'edizione omaggio.

Il lago Visaisa, la Rocca Provenzale e Castello, borghi e borgate più o meno conosciute,... Il calendario passa in rassegna, mese per mese, alcuni dei più bei panorami della Valle Maira. Ogni fotografia è accompagnata dai giorni mensili con festività e lune, ma anche da un breve testo esplicativo e da un QRCode che è possibile scansionare con il proprio smartphone per scoprire escursioni, articoli con maggiori informazioni e contenuti extra. Il Calendario è disponibile per l'acquisto in vari negozi in tutta la provincia di Cuneo e online: per l'acquisto o la consultazione dei negozi, visitare il sito lorisastesano.com.

